IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIII. — Numero 369. CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO Num. arretrati cent. 10 Martedì, 31 Dicembre 1895.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Le prossime operazioni nel Tigrè

La *Perseveranza* ci giunge con un notevole articolo sulla situazione militare in Africa, il quale merita breve illustrazione.

L'egregio giornale milanese dell'attitudine dell'esercito scioano, quale appariva due giorni fa, argomenta che esso, abbandonato il pensiero di attaccare Macalle o di girare per Arafali sulla pendici dell'Altipiano, miri ad Adua e, contrariamente al parere manifestato dal pari, la *Perseveranza* giudica essere stato bene avvisto il generale Baratieri lasciando in Macalle il battaglione Galliano, il quale immobilizza una parte dell'esercito nemico e costituisce un punto di appoggio per la difesa nel caso che le truppe di Adigrat volessero avanzare od operare sul fianco delle colonne scioane.

Il ragionamento della consorella di Milano, che rispondeva ad un sano concetto al momento, in cui fu scritto, è ora superato dalle ultime informazioni, pervenute da Massaua, le quali dicono l'esercito scioano accampato a Dolz, a cavallo della strada Antalo-Macallè sopra una fronte di circa 7 chilometri.

Intanto, come abbiamo notato già in calce al 1° Corriamma, questa disposizione accenna chiaramente al proposito di un attacco di viva forza contro la posizione di Macallè, attacco che, data l'immensa superiorità delle forze scioane, avrebbe carattere avvilentissimo.

Ed avvenendo, è incerto che il maggiore Galliano possa sostenere con successo l'urto delle grosse masse scioane, malgrado il valore naturale della posizione, accresciuta da opportune opere di fortificazione, se è vero che queste siano ormai soltanto di poche e poco alte linee di mouticini.

La resistenza di Macallè avrà, in ogni caso, il vantaggio di trattenere per qualche giorno l'avanzarsi del nemico, ed ogni ritardo sarà tutto guadagno nostro, perchè darà tempo ai rinforzi, già sbarcati e che sbarcano quotidianamente a Massaua, di raggiungere il generale Baratieri.

In migliori condizioni, a nostro avviso, verrebbe a trovarsi la difesa, se si dovesse verificare la seconda ipotesi, accennata nel telegramma da Massaua, cioè un movimento sciaono sopra Adua, per Hausen.

Agli scioani, occupata Adua, non resterebbero che due alternative: o avanzarsi per l'Entisceli nell'altipiano e forzare la linea del Belesa, ripetendo la marcia di Mangascì nel dicembre 1894, o attaccare Adigrat di fianco — secondo la direttrice Adua-Adigrat.

Nell'uno e nell'altro caso essi darebbero buon gioco al generale Baratieri, che, spostandosi verso Adua, potrebbe seriamente minacciare la ritirata. Il fronte della difesa, che attualmente è longitudinale e che ne ha tutti i difetti, diventerebbe trasversale per rispetto all'assalitore e ne acquisterebbe tutti i vantaggi.

Ravvi, è vero, una terza ipotesi, questa cioè che da Adua il grosso dell'esercito scioano avanzi per Adi Qualà, lasciando sulla destra Adigrat ed il corso superiore del Mareb. Sarebbe l'ipotesi più fortunata per la difesa, che, padrona di Asmara e di Keren, potrebbe muovere con successo sul fianco e sulle retrovie degli Sciosni e chiuderli entro un cerchio di ferro, dal quale le difficilmente riuscirebbero a liberarsi.

Per quanto rudimentali siano le cognizioni strategiche degli abissini, essi non commetteranno giammai un sì grossolano errore.

Onde le probabilità maggiori restano sempre per un attacco diretto della posizione di Macallè o per un movimento girante in direzione di Adua.

Date le condizioni della difesa è a preferirsi che gli sciosni si decidano per il secondo, che richiede più tempo e che offre al generale Baratieri l'opportunità di ripetere la brillante operazione, che gli diede la vittoria a Coatit.

Politica e Diplomazia

Atene, 30. — E' arrivato il nuovo ministro turco Aesim Bey.

Londra, 30, ore 1a. — Sir Nicholas O'Conor, già ministro inglese a Pekino, era nominato ministro a Pietroburgo, e arrivato qui da Parigi.

Pel suo successore a Pekino si fa il nome del signor Conyngham Stephen, ora ministro in Bulgaria.

Berlino, 30, ore 14.20. — Il signor de Montringen, prima segretario all'Ambasciata tedesca a Madrid, è nominato ministro plenipotenziario a Buenos Ayres.

Il signor de Mentzingen è sostituito dal signor Arco-Valley, segretario alla Legazione tedesca a Bruxelles.

8 *App. del Popolo Romano — Riprod. vietata* 8

Il Figlio d'Artagnan

Il barone, il quale spendeva enormemente per Giulia e che aveva contratto per lei dei prestiti considerevoli, scorse in tale combinazione ogni sorta di vantaggi.

Economizzerebbe tutto quello che Giulia gli costava a Parigi, tutto quello che spendeva per ad stesso per figurare alla corte, tutte le somme che perdeva al giuoco, e non lascierebbe più la sua innamorata. Egli istallò dunque colla massima indifferenza la sua mantenuta al castello, in qualità di dama di compagnia di sua moglie.

La baronessa non se dimostrò verun dispiacere, non mosse la benchè minima obbiezione. Subì la presenza della bella fiorentina, la quale, d'altra parte, sulle prime, si dimostrò compiutissima verso la signora, e cercò in tutti i modi di insinuarsi nelle sue buone grazie.

Essa aveva trovata la baronessa debole, ma molto meno di quanto lo desiderava!

Comprese subito, che le sofferenze della baronessa dipendevano molto più dall'anima che dal corpo.

— Questa donna vivrà cento anni! — pensò, mordendosi le labbra.

(8) **Brindisi**, 30 — E' giunto Mahomed Ali, fratello del Kedive d'Egitto, e si imbarcato sul piroscafo postale *Peschiera*, per Porto Said.

(3) **Brindisi**, 30 — Proveniente dall'Inghilterra è arrivato col celere il principe Nicola di Grecia, ed ha proseguito a mezzanotte pel Pireo a bordo del piroscafo *Ancona*.

Parigi, 30, ore 18. — L'ambasciatore sig. Lozè è ripartito per Vienna.

Hohenlohe a Vienna

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Vienna, 30. — Il principe di Hohenlohe ha ricevuto ieri le visite dell'Ambasciatore Italiano conte Nigra e del Nunzio Pontificio Mons. Agliardi. Oggi ha preso parte ad un pranzo offerto in suo onore dall'Ambasciatore di Germania fra gli invitati vi era anche il conte Nigra.

Parigi, 30, ore 18. — Si conferma che il principe di Hohenlohe tratterrebbe a Vienna per accertare la linea di politica in Oriente della triplice alleanza con quella della Russia.

Dopo il grano, il riso

E' noto che nelle ultime sedute della Camera si fece del rumore per certi acquisti di grano che il Ministero aveva fatto. Il Ministero aveva invece all'epoca stabilita per le forniture pedinare ai panifici militari 27 schede nelle diverse provincie del Regno con prezzi che variavano dalle 24 alle 26 lire al quintale. Un solo appalto fu deliberato, ad Alessandria; nelle altre 26 località le aste andarono deserte.

Allora fu deciso di provvedere per alcuni pacchi con rimo ordine. Quando si seppe che i contratti erano avvenuti, ci furono dei deputati che andarono a reclamare contro la qualità dei grani, contro il prezzo elevato, accennando ad offerte di minor prezzo da parte di alcune Ditte, le quali non avevano credute peraltro di presentare quelle stesse offerte all'asta, sperando forse che, andando deserto le aste, si sarebbero aumentati i prezzi.

Il Ministero della guerra, come è noto, ha nominata una Commissione d'inchiesta, la quale riferirà.

Ora, è sorta una questione per l'acquisto di un partito di riso destinato alle truppe in Africa e già il deputato Perroni di Novara ha fatto sapere che interpellerà il ministro della guerra perchè quella partita di riso fu pagata 38 lire al quintale, mentre si poteva comprare a 28.

A questo annunzio noi abbiamo subito cercato di informarci alla *Rivista ufficiale* della Camera di Commercio di Milano dal 21 al 28 dicembre e in questo listino troviamo i seguenti prezzi extra-dazio:

Riso Lis quali.	32,75	a 36,50
» 2a »	31,00	a 32,00
» *mercantile*	29,00	a 30,00

Ora è bene sapere che i quintali fatti comperare dal ministero per essere spediti d'urgenza in Africa sono 300 e non 300; che il riso è della prima qualità, scelta, che il prezzo pattuito fu di L. 36 e non 38.

L'acquirente adunque, date le circostanze, sarebbe stato, a 36 lire il quintale, più che regolare, giacchè fu fatto anche il prezzo di 30,50, come segna il listino ufficiale di Milano.

Ma nel caso speciale il prezzo vero, che fu pagato dall'Amministrazione militare, non è che di L. 34,80, perchè nelle 36 lire è inclusa la spesa di 1,20 per le *dogane* tele.

Si aggiunga che il riso acquistato pesa 87,250, mentre quello da 28 lire, cui si accenna, non pesa che 83,300, onde un guadagno su quello acquistato dal Ministero di 4 chilogrammi all'ett. e cioè di 25 razioni per ogni quintale.

Le verità è che i fornitori delusi, ai quali contrattò colla Amministrazione, insorgono, *poiuto sofferre* sui giornali e mandano avvocati e deputati a reclamare al Ministero od a sollevare incidenti alla Camera.

Ora che certi fornitori sbraitino si capisce: non si capisconno, gli altri.

Continuare gli atti dell'Amministrazione più che un diritto, è un dovere: ma controllare non vuol dire spargere sospetti e lanciare accuse, senza essersi prima assicurati del come stanno le cose.

Agitazione nel Transvaal

(8) **Johannesburg**, 30. — Gli stranieri nel Transvaal sollevano grande agitazione. Essi reclamano i diritti civili e politici che il Governo rifiuta di accordare. Si temono conflitti armati.

Le lagnanze degli stranieri, che in questo tempo sono grandemente aumentate causa le miniere, sono esposte in un luogo manifesto emanate dal signor Carlo Leonard, presidente della Transvaal National Union. Il manifesto termina colla commemorazione delle domande che sono le seguenti:

1. Una Repubblica, che sia veramente una Repubblica.

2. Un Grondlwet o Costituzione che sia redatta da persone competenti scelte fra i rappresentanti di tutto il popolo e in base alle linee da essi tracciate; una Costituzione che sia salvaguardata contro il pericolo di alterazioni affrettate.

3. Un'equa legge elettorale che assicuri una rappresentanza equa.

4. Eguaglianza, di fronte alla legge delle lingue inglese o olandese.

5. Responsabilità verso la Legislatura dei capi dei principali dipartimenti.

6. La differenza di religione non debba costituire incapacità per l'esercizio dei diritti comuni.

7. L'indipendenza delle Corti di Giustizia con adeguati e assicurati stipendi per i giudici.

8. Educazione liberale e vasta.

9. Una amministrazione in cifre efficace con provvedimenti atti a prevenire gli sprechi e per le pensioni.

10. Libero scambio pei prodotti dell'Africa meridionale.

Per il 6 gennaio è indetto un *meeting* generale per avvisare al modo di ottenere l'esaudimento di queste domande.

Parigi, 30, ore 23.5 — Qui le notizie del Transvaal, nelle cui speculazioni aurifere è impegnata tanta parte del risparmio francese, destano molte inquietudini. Alcuni vogliono nel movimento la mano dell'Inghilterra, alla sua nazionalità appartenendo gli agitatori.

Le spedizioni per l'Africa

Fu rimpaverata al Ministero della guerra la lentezza, con la quale sono stati organizzati i reggimenti di fanteria di rinforzi che la situazione militare della Colonia esigeva.

Le sommarie notizie che seguono, già rilevate da un giornale militare, dimostrano quanto poco fondata sia quel rimprovero.

L'annuncio del disastro di Amba Alagi giunse in Italia il dì 9 dicembre. L'ordine di partenza del corpo di spedizione fu dato nel successivo giorno 11; il primo scaglione salpò da Napoli col *Singapore* il dì 16, cioè cinque giorni dopo quell'ordine e l'ultimo salpò ieri col *Persia*, ossia a quarantadue giorni di distanza dal primo.

Furono trasportati, in cifre tonda, 9000 uomini e 1500 quadrupedi, oltre numerosissimi materiali.

In Inghilterra, quando accadde il massacro di Buona Speranza, per il quale fu formato un carpo di spedizione, presso a poco eguale, il primo scaglione partì per il Capo il *nono* giorno dopo l'ordine e l'ultimo al *diciottesimo* giorno dall'ordine; vale a dire che la prima partenza ebbe luogo quattro giorni più tardi di quanto sia avvenuta la nostra e l'ultima un sol giorno più presto.

E ciò malgrado la grande superiorità della flotta mercantile inglese, con la quale, come da noi, si sono effettuati i trasporti.

Avevamo quindi ragione di scrivere l'altro giorno, e lo ripetiamo oggi, che, dati i mezzi, dei quali il Ministero disponeva, si è fatto il meglio che si poteva fare e lo si è fatto nel più breve tempo che le circostanze consentivano.

Ma, disgraziatamente, in Italia, ostesto malvezzo di censurare sempre tutti e tutto a diritto e rovescio, senza riflettere nel valore e sulle conseguenze delle censure, è ormai un vizio cronico.

Questione d'Oriente

Degradazioni - Processi - Arresti

(8) **Costantinopoli**, 30 — L'ex grande sendiere di Corte, generale di divisione, Izzet Pascià, è stato degradato dalla Corte Marziale ed esiliato a Mossul.

La Corte Marziale ha aperto una istruttoria contro l'ex-aiutante militare all'Ambasciata ottomana a Pietroburgo, Nazif Bey. Sono stati arrestati numerosi impiegati superiori turchi sotto l'accusa di appartenere ad un Comitato segreto. Molti di essi sono stati esiliati.

Per la Commissione del controllo

(8) **Costantinopoli**, 30 — I dragomanni delle Ambasciate d'Inghilterra, di Russia e di Francia hanno ripetuto alla Porta le domande fatte la scorsa settimana relativamente al cambiamento nella Presidenza della Commissione del controllo per le riforme e affinchè la Commissione stessa cominci a funzionare e ad applicare le riforme.

Costantinopoli, 30, ore 14.30. — Qui è scoppiata l'influenza e fa strage il vaiuolo.

Si annunziano dai comandanti dei corpi varie diserzioni nelle truppe turche.

Per trattare con gli insorti

Londra, 30. — Il *Times* ha da Costantinopoli che, stante la resistenza di Zeitun, gli ambasciatori propongono alla Porta l'intervento delle potenze per negoziarne la capitolazione cogli insorti. La Porta risponderà oggi.

L'opinione di Lord Rosebery.

Londra, 30. — Lord Rosebery, consultato riguardo all'attitudine dell'Inghilterra nella questione armena, rispose rilevando che le proteste energiche di lord Salisbury alla Porta riuscirono inefficaci.

Soggiunse credere che se lord Salisbury non continua nella sua azione, è probabilmente perchè dovette scegliere fra una guerra europea e l'abbandono degli armeni. In questo caso il governo inglese inganni il pubblico, facendo credere che il concerto delle potenze fosse completo.

Infine disse che occorre attendere spiegazioni dal governo per giudicare la sua azione.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 30, ore 11.40. — L'*Herald* pubblica testualmente il giudizio di lord Rosebery sulla politica inglese in Oriente. La lettera che lo contiene è intitolata: *Il fallimento politico di lord Salisbury*. La cosa su cui lord Rosebery insiste più è l'insussistenza dell'accordo delle potenze.

Parigi, 30, ore 18. — La lettera di lord Rosebery è qui commentatissima. La si considera come eccessiva, da uomo di partito più che da uomo di Stato, ma se ne riconosce la verità.

— Il *Temps* commentando la situazione in Oriente, spera che, malgrado che la fase acuta continui, l'Europa riuscirà alla fine a far trionfare le riforme.

Costantinopoli (*espresso da Sofia*), 30, ore 20,30. — Zeitun non fu mai presa; invece venne distrutta dai turchi una caserma vicina alla città.

Sabato gli ambasciatori delibererono di fare presso la Porta il passo collettivo d'inviare a Zeitun i consoli europei ad Aleppo per garantire le vite degli abitanti di Zeitun, quando le truppe turche se ne dovessero impadronire. *Corriere.*

Lettere dall' Oriente

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Chassez-croisez..: inutile.

Costantinopoli, 27 dicembre. — Vedo nei giornali di qui che l'ammiraglio Cafaro ritorna a Smirne in un altro ufficio.

Permettetemi d'esprimere il mio modesto parere.

Ormai che le navi al comando dell'ammiraglio Accinni se n'erano andate, avrebbero fatto bene a non essere sostituite da altre. Si sarebbero risparmiate parte e carbone.

Questo dice anche da un punto di vista ben più alto.

Qui la situazione va svolgendosi in modo così poco rassicurante, da consigliare all'Italia la massima prudenza.

Nulla si affida di una vera e propria azione attiva, sia pure soltanto diplomatica, dell'Inghilterra. La comunanza degli interessi con l'Italia esiste, ma non trova circostanze propizie per tradursi in atto e resta allo stato di frase stereotipata.

Nulla si deve tener conto di un conflitto improbabile fra la politica inglese, ed è l'opinione pubblica. Ora chi tiene dietro seriamente alla questione, sa che l'opinione pubblica inglese si è fortemente affermata per una soluzione del problema orientale *diversa colla Russia*.

Ricordiamo ciò che accadde nell'estremo Oriente, e siamo vigilanti e cauti, rammentando che l'Inghilterra non fa mai la politica di nessuno proprio.

Aggiungete che già la Germania (la sola che non abbia iniziato un secondo stazionario) ha preso attitudine assolutamente rassegnata, e che l'Austria la segue ormai sulla medesima via, tanto che nella questione orientale si può ormai affermare giocolarmente l'antica triplice dal tre ingegni.

Appoggiati all'Inghilterra con trattati veri e propri, questa situazione potrebbe non sgomentarci, ma sui sognari per solo ugualmente di vedute e d'intenti, le sorprese e gli aggruppamenti dell'ultimo momento possono indurci a rendercì la seconda di cambio del Congresso di Berlino.

Sfuggite all'Italia l'occasione di vedere sistemate tutte le questioni europee in una grande conflagrazione tra il 1887 e 1888, non mi pare questa l'occasione propizia per far valere la influenza della nostra azione orientale, dal momento che innanzi al Bosforo tutti gli appetiti si agguzzano e tutte le più fide alleanze si agretolano.

L'Europa che non si è commossa quando la Russia si disertava in Polonia, quando l'Inghilterra vendeva i Sikiotti ad Abd di Tebelen, resta fredda oggi pure alle stragi armene. Avrà un peso di più sulla coscienza; ma potremo opporvici noi gli ultimi nati?

Napoleone Corazzini.

Questa lettera del nostro corrispondente speciale in Oriente non è senza importanza. Egli constata, come lord Rosebery (Vedi *Questione Orientale*) la posizione politica e la posizione è identica a quella da lui indicata. Ma lord Salisbury potrebbe anche rispondere che egli non si aspettava di avere sulle braccia il conflitto con gli Stati Uniti, come d'altra parte l'Italia non calcolava di trovarsi impegnata in Africa con una vera e propria guerra. Considerata la cosa da questo punto di vista, una politica che non muova troppo in Oriente e si studi di ottenere, senza complicazioni, il meglio che può, è ancora una fortuna, specialmente per noi.

Resta il fatto che l'Italia, e noi accenniamo anche il nostro corrispondente, di una parte della pubblica opinione inglese di rivolgersi alla Russia e di confidare a lei la causa degli armeni. Di

---

Per fortuna, Camburone è un cocchiere bravissimo. Nulla da temere con lui.

E pianti nè fianchi del suo cavallo lo spronò, mettendolo dal trotto al galoppo.

Sulla strada, innanzi a lui, alla distanza di un quarto d'ora, egli distinguava un gruppo di pedoni senza dubbio i suoi fatari *passeggolanti*.

Schiavone sorrise.

— Ecco i miei nemici, Raboiseaux non mi ha ingannato.

E come reputava una cosa inutile correre dietro loro, col gesto e colla voce intimò l'ordine di fermarsi.

Ma la lontananza non lasciava intendere le chiamato di Schiavone e la direzione che seguivano impedivano ai soldati di scorgerne i segnali, mentre il sinicalco d'arrabbiava e si stancava senza risultato alcuno.

— Debbono essere sordi! pensava. Che il diavolo li porti! Mi trascineranno in questo modo fino a Bélarieux.

Infine, uno fra i pedoni essendosi per caso voltato, tutta la compagnia fece sosta, e guardò il cavaliere che si avanzava, gridando fortissimo e agitando le braccia:

— Fermatevi!...

D'improvviso, simili ad uno stormo di corvi spaventati, tutta la compagnia varcò con un salto il parapetto della strada, e si mise a correre pei campi seminati, come se avessero il diavolo alle calcagna.

— Mille miglisie di tuoni! bestemmiava il sinicalco, che cosa hanno costoro? Che cosa ha preso loro?

Impiegando quell'idiotismo, Schiavone commetteva, ad insaputa proprio, un controsenso.

Per adoperare l'espressione giusta, doveva dire: — Che cosa avranno dunque preso?

La verità è che passando vicino ad una capanna di contadini, in quel momento deserta, avevano svaligiato il cortile delle galline, che, anitre, conigli, non lasciarono nulla! Vedendo Schiavone, il cui costume militare ne indicava le funzioni, si erano creduti perseguitati dai birri incaricati di aggantarli pel colletto, laonde si affrettavano a prendere il largo colla refrattiva, per evitare di essere appiccati.

Schiavone rimasto solo, sul solciato, molto di malumore, perchè non poteva far salire il pedone alla sua cavalcatura, ed i soldati eransi internati in un bosco ove gli sarebbe stato impossibile di inseguirli bronto lova:

— Bandi canaglie! imbecilli! birbanti! — Ma dopo aver tempestato, si decise a rifare la strada ed a ritornare all'*Albergo dei Tre Re*.

— Non erano più di sei — pensava, tanto per consolarsi — e me ne occorrono dodici! non li potrò trovare prima del ritorno di monsignore!... Che disdetta.

Decisamente Bartolomeo Schiavone aveva la jettatura.

Il seguito in quarta pagina.

BANCHE E SOCIETA'

Navigazione Generale Italiana.

Riassumiamo la relazione del Consiglio, approvata nell'assemblea tenuta in Roma il 18 dicembre, che comprende la gestione della Società dal 1. luglio 1894 al 30 giugno 1895.

I noli per merci e passeggeri diedero un aumento di 725 mila lire circa; l'economia sul carbone, nonostante un maggior consumo di tonnellate 16,583, raggiunse la cifra di 349,000. Nonostante questo milione tre maggior entrata e minor spesa, l'utile netto fu inferiore di 329,000 all'anno precedente.

La ragione? Aumenti nella ricchezza mobile, impegni derivanti dalle passate gestioni, diminuzione di 548,000 lire sulle sovvenzioni, sui premi di navigazione e sui proventi straordinari.

Il percorso delle navi durante l'annata fu:

	1894-95	93-94
Leghe non sovvenzionate	409,299	390,336
» sovvenzionate	596,303	595,698
Totale	915,602	886,945

Furono percorse in più 19,658 leghe.

La flotta della Società si componeva al 30 giugno 1894 di 98 piroscafi. Ne furono demoliti due, che portavano i più bei nomi: *Campidoglio* e *Firenze*. Ne rimanevano al 1. luglio 1895 N. 96, valutati in L. 53,408,000.

Questa somma non risponde di certo al valore reale a prezzo di mercato, ed infatti la relazione pone come principio l'ammortizzazione sulla base che al finire delle convenzioni il materiale dovrà trovarsi ridotto al suo valore vemale.

Questa questione, che è capitale per gli azionisti, sarà oggetto di una prossima assemblea straordinaria.

Frattanto si prosegnono le rinnovazioni con nuove costruzioni. Nel novembre furono varati l'*Ingenia Florio* e il *Cristoforo Colombo*, destinati a servici celeri sulla Sicilia.

Il fondo di ammortizzazione della flotta si è mantenuto nella somma di L. 4,000,000.

Nell'esercizio avvennero alcuni sinistri ai piroscafi *Ortigia*, *Paraguay* e *Solferino*, senza conseguenze di eccezionale gravità.

I risultati del bilancio si possono riassumere nelle cifre seguenti:

Entrate.

Noli merci	L.	14,461,318,94
Noli passeggeri	»	13,305,476,33
Sovvenzioni postali	»	8,993,357,82
Premi di traffico	»	74,400,27
Premi di navigazione	»	30,386,88
Proventi diversi	»	297,842,39
Avanzo utili 93-94	»	46,602,73
Totale *entrata*	L.	37,215,385,36

Spese.

Spese di navigazione	L.	25,017,309,51
Mantenzione e riparaz.	»	3,356,673,69
Assicurazione della flotta	»	786,810,92
Deperimento id.	»	4,132,121,92
Indennità	»	150,119,57
Deperimento immobili	»	95,960,46
Spese Amm.Comp. Soli. Agenz..	»	1,054,570,91
Interessi, agi e cambi	»	49,274,83
Imposte e tasse locali	»	34,887,51
Perdite diverse	»	52,981,61
Sconti, titoli, tasse circ. ecc.	»	899,092,64
Spese anm. centrale	»	388,641,29
Totale *spesa*	L.	36,110,566,03

Ne consegue che gli utili dall'esercizio risultarono in L. 1,104,829,33, dalla quali deducendo l'assegno alla riserva, toccarono agli azionisti L. 1,050,000, ripartite in 110,000 azioni da 500 lire caduna.

Tali sono i *lordi* dividendi.

Non sarebbe stato superfluo annettere al bilancio un rutilo allegato, nel quale erano specificate le spese di navigazione, tanto per materia le, quanto per il personale, onde avere un'idea di quanto spende la Società per gli equipaggi, oppure per gli stabilimenti ecc.

E invece annesso l'elenco della flotta, che pubblicheremo uno di questi giorni.

Della rinnovazione delle cariche, il Consiglio di amministrazione rimane così composto:

Presidente: Gallotti comm. Domenico.

Vicepres.: Giulio duca Della Verdura.

» Florio comm. Ignazio.

Consiglieri: Bombrini comm. Marcello, Don Gius. Borghese, comm. Capecelatro, comm. E. D'Amico, comm. L. De Pace, Maraini comm. Clemente, Orlando comm. Angelo, Raggio comm. E'sano, comm. F. Pozzi-ni, principe Ruffo di Palizzolo e comm. L. Varvaro-Pistorio.

Amm.re-delegato: comm. Piaggio, suddetto.

Offerta speciale

Via della Guglia N. 69

L. 2,20 il kg.
» 2,40 » »
» 2,10 » »
» 2,50 » »
» 1,80 » »
» 2,10 » »
» 3,— » »
» 0,85 a capo
» 2,75 » »

a domicilio.

Via Vittoria.

Macabras

Sorgente

ativa naturale

Farmacie.

ANZOLA

E. 37-18 - ROMA

di Burro di Milano

anticipato.

IGNORA

denze

cent. 5

I Libri della Settimana

Tempeste! tale è il titolo delle nuove poesie di Ada Negri. Come nel volume *Fatalità*, anche in questo la giovane poetessa riconferma quei rari pregi per i quali una Commissione composta di Marco Tabarrini, Alessandro D'Ancona e Isidoro Del Lungo le conferiva il premio Milli, con un giudizio dei più insinghieri. Il nuovo volume è elegantemente edito dalla Casa Trevel.

Il numero di Natale pubblicato da Casa Treves quest'anno belissime illustrazioni, fra le quali ricordiamo e citere le seguenti: *Giorno di marzo* di Emilio Rezzi; *La strage degli innocenti* di Aprile; *Il mare a Torre Annunziata* di Alberto; *Un Ritratto* di Esposito e *Tre* Fragiacomo.

Una strenna veramente superba!

Nuova Antologia latina per i ginnasi compilata dal prof. G. Cassiani Ingoni — (Mantova, G. Mondovi edit.).

Questa nuova Antologia risponde in gran parte alle esigenze espresse dal Ministro della P. I. con circolare del 10 gennaio 1891. Ha l'ampiezza, la graduazione opportuna e il costante indirizzo educativo, che sono giustamente desiderati in un libro di questo genere. Fra i monumenti immortali dell'arte e della sapienza latina, l'autore ha prescelto quelli che meglio rispondono allo intendimento di nutrire la mente, formare il gusto estetico, educare il cuore.

Si potrà osservare che altri cimeli si potevano includere: ma questo sistema di critica non regge. Quando de tratti i pezzi della raccolta sono pregevoli, lo scopo è raggiunto.

Socialismo e superstizione borghese - Ignazio Scarabelli - Ferrara, tip. Editrice.

Invan ti celi, Anselmo, questo libro, checchè se dica l'autore, è stato scritto per confutare quello del Garofalo: *La superstizione socialista.*

Lo Scarabelli dice che la borghesia non sa che cosa sia socialismo, e però di lavarsi di questa nube stranglilo. Tiene a distinguere bene le responsabilità del socialismo da quelle dell'anarchismo, poichè il primo vuole evidentemente la sua vittoria dalla rivoluzione e dalla violenza, ma dalla lenta evoluzione dei *germi* socialisti, che covano nella società moderna. Senonchè egli ha il torto di non farci conoscere in che cosa consista questa società collettiva, verso la quale *fatalmente* ci avviamo. Si è che in questa sta tutta l'essenza del problema.

Ne consegue che la borghesia, anche dopo questo libro, continua a restare al buio.

La Conférence interparlamentaire - Giesten Moch - Paris, Colin edit.

In questo *brochure* l'autore esamina le deliberazioni prese in agosto a Bruxelles dalla Conferenza per la pace e l'arbitrato internazionale, dalle quali egli si ripromette, col tempo (molto tempo!) la soluzione dei grandi quesiti, che tengono agitato il mondo civile. Il guaio è che le questioni premono ed i rimedi delle leghe e delle conferenze corrono pericolo di arrivare troppo tardi.

Scienze e Lettere

La miopia progressiva e sua cura.

Quando la miopia arriva ad un grado estremo ed assume carattere progressivo, i mezzi che ordinariamente si adoperano per combattarla, rimangono inefficaci.

Le lenti, le più forti, non portano alla vista che un miglioramento insignificante. In tali condizioni, vi è un'operazione che permette al chirurgo di intervenire efficacemente, per impedire i progressi di un male che minaccia così seriamente la sorte della vista.

Il dott. Valude, parlando l'altro ieri all'Accademia di medicina di Parigi, ha detto che questa operazione consiste nella estrazione del cristallino trasparente, ed ha per effetto di ridurre immediatamente la miopia la più avanzata, ad una miopia debolissima ed anche alla vista normale.

Bisterbotte enumera quattro obiezioni per credere che tutti gli occhiali dovessero subito essere d'accordo per praticarla. Ma non è così, in causa delle difficoltà che presenta l'atto operativo e alle conseguenze pericolose che possono derivarne.

Però, secondo il dott. Valude, questi pericoli si sono troppo esagerati e narra il caso di due malati che hanno ricavato dall'operazione un benefizio inegabile.

Il primo di questi malati era un uomo di 30 anni, affetto da una tale miopia che poteva girare a mala pena; non poteva leggere a nessuna distanza. Si era ricorso all'operazione per ottenere un certificato di cecità onde essere ammesso in un ospizio di incurabili.

Il Valude gli propose l'operazione, facendogli comprendere che era una risorsa estrema, e glielo persuase a tutti e due gli occhi. Ora, l'individuo legge a 35 centimetri e vede a qualunque distanza senza bisogno di lenti.

Nel secondo caso si trattava di un uomo di 30 anni, garzone in un pollere, la cui miopia era tanto forte che non poteva più dedicarsi ad operazione alcuna, per quanto semplice. Gli occhiali, come nel caso precedente, non portavano nessun miglioramento.

Anche qui l'operazione fatta su subedue gli occhi, diede risultati ugualmente buoni, benchè quest'ultimo per leggere adoperi lenti convesse e per vedere di lontano lenti concave.

Se questi due malati non si fossero sottoposti all'operazione, sarebbero stati incontrabilmente condannati alla cecità.

Dalle Provincie del Regno

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Milano, 30, ore 12.40. — Domani sarà inaugurata nelle sale della *Famiglia Artistica* l'esposizione dei saggi presentati per concorso ai premi dell'edizioni Hoepli, per l'illustrazione artistica dei *Promessi Sposi* del Manzoni.

La Mostra riescirà interessante, figurandovi i nomi dei migliori nostri artisti, come il Fussari, il Previsti, il Fabbri, il Chiostri ed altri parecchi.

Colle Valdelsa, 29. — Si è costituita un'associazione costituzionale avente il nome di Umberto I, la quale si propone raccogliere e disciplinare tutte le forze del partito liberale, per combattere le coalizioni dei partiti estremi. Le adesioni sono numerose.

Sesto Fiorentino, 29. — Nella Manifattura Ginori, con un eloquente discorso del march. Carlo Ginori, venne inaugurato un busto, modellato dal prof. Lucchesi, rappresentante Paolo Lorenzini, che fu dal 1834 al 1891 direttore generale della Manifattura stessa.

Firenze, 29. — Per divergenze insorte coi maggiorenti della Banca Tirrena, per la restrizione dello sconto e la limitazione dei *castelletti*, il direttore Guido Gentiluomo, il comm. Alfredo Modena membro del Consiglio reggente della Banco d'Italia, ed il cav. Cesare Testa, rhiesero ed ottennero, comunale, e faranno parte del Consiglio d'amministrazione, hanno rassegnato le loro dimissioni.

Ferrara, 29 — Si è pubblicato il decreto di scioglimento del nostro Consiglio comunale.

Padova, 29 — La Commissione artistica per la scelta dei bozzetti pel monumento a Mazzini, ha scelto quelli di tori scelte quelli presentati dagli scultori Bortone, Cicozzo e Rizzo, lasciando al Consiglio comunale la facoltà della preferenza.

Firenze, 29 — Per cura del Circolo Artistico è stata inaugurata stamane in via Lungo il Mugnone, con lapide sulla casa ove dimorò e dipinse i migliori suoi quadri, il modenese Giovanni Muscli. La bella epigrafe fu dettata dal senatore Tabarrini.

Venezia, 30 — Ieri sera scoppiò una grossa botte, un incendio nella polveriera di Cuffi in Cannaregio, il fuoco fu spento in breve tempo, tuttavia distrusse il macchinario.

Catania, 29 — (*Grasso*). Insunesi Michele, ex guardia carceraria, essendo stato abbandonato dalla sua fidanzata, che di sua promessa ad un altro, con un rasoio le troncò quasi la testa e poscia lui stesso si recise la carotide. Entrambi sono morti sul colpo.

Potenza, 29. — In contrada S. Cataldo si è rinvenuto il cadavere di uno sconosciuto, Delegato e carabinieri sono sul posto per le indagini.

Avellino, 29. — Il ministro dell'agricoltura ha conferito una medaglia d'argento al bravo ed intelligente meccanico Vincenzo Ferrara, costruttore di macchine agricole e di pompe irroratrici che il ministro ebbe modo di apprezzare nella sua visita fatta a quell'opificio.

Il naufragio della " Piccola Fanny „

Livorno, 29 — La tartana *Piccola Fanny*, comandata dal capitano Bartolucci, proveniente da Genova, carica di ferro, mentre stava per entrare in porto, spinta dalla furiosa tramontana investiva nella banchina della diga, riportando una lunga falla ed in pochi minuti colava a fondo. L'equipaggio è salvo.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 30 dicembre contiene:

Decreto riflettente l'accertamento delle rendite 5 00 da iscriversi sul Gran Libro del Debito Pubblico per effetto della conversione dei beni immobili di certi comuni ecclesiastici — Relazione e decreto che scioglie il Consiglio comunale di Ripatransone (Ascoli Piceno) e nomina un Commissario straordinario — Bollettino settimanale numero 52 delle malattie epidemiche contagiose del Regno fino al 29 dic. 1895.

Consigli comunali — Sono stati sciolti i Consigli comunali di Ripatransone (Ascoli Picene) e Castellammare di Stabia.

Banco di Sicilia — Il cambio dei biglietti del Banco di Sicilia per la provincia di Como è affidato alla Ditta Faina Pertì e C.ª.

Min. Interno. — E' stato firmato il decreto che scioglie il Cons. comunale di Castellammare di Stabia.

Istruzione pubblica. — L'on. ministro su proposta della Commissione per le pensioni marittime, ha concesso un sussidio di L. 600 annue ad una vedova bambina della provincia di Novara, la quale per la sua età non ha potuto godere del beneficio del Monte pensioni.

Ha pure concesso un sussidio di L. 150 al più che sessagenario attore comico Antonio Papadopoli, Ero ora.

R. Esercito. — *Stato Maggiore* — Degli Oddi conte Carlo, maggiore a disposizione, collocato in aspettativa.

Carabinieri. — Dulac cav. Ettore, maggiore legione Bari, promosso tenente colonnello e destinato a Cagliari.

Fanteria. — Turcotti colonnello comandante distretto Genova, Bianchi id. id. Monza, Maggiora id. id. Ferrara, Gritti maggiore relatore distretti Bergamo, collocati in posizione ausiliaria — Zucchi colonnello di stato maggiore a disposizione del ministero, nominato comandante del 4. fanteria.

Artiglieria. — Rossi cav. Arrigo, maggiore 23 artiglieria, e Tortello cav. Pio id. 18 id., promossi tenenti colonnelli.

Partenze per l'Africa

Le truppe in viaggio.

(S) **Porto Said** 30 — Il piroscafo *Indipendente*, della Navigazione generale italiana, proveniente da Napoli e diretto a Massaua con truppa, è arrivato ieri ed è entrato subito in Canale.

(S) **Suez** 30 — Il piroscafo *Marco Minghetti*, della Navigazione generale italiana, proveniente da Napoli con truppa, prosegui ieri alla volta di Massaua.

(S) **Suez**, 30. — Il giunto l'*Indipendente*, della N. G. I., colle truppe ha proseguito per Massaua.

Livorno, 28. — L'Associazione liberale monarchica ha tenuto, sotto la presidenza del comm. Vestelli, un'assemblea generale, col concorso di numerosi soci.

Venne fatta dal presidente la commemorazione del carissimo compianto, ascolta e ripetuta con applausi e furono approvati per acclamazione due telegrammi all'on. Crispi ed al Ministro della guerra, coll'augurio di prossima vittoria per le armi italiane, ed infine quindi di concorrere alla sottoscrizione pel monumento da erigersi all'eroico maggiore Toselli.

Ufficiali destinati in Africa.

Completiamo il quadro degli ufficiali destinati in Africa e dei quali abbiamo dato una parte il 26 corr.

Sono destinati a tornare il 2. battaglione bersaglieri Adriano:

Compione cav. Lorenzo maggiore.
Ciamberle Paolo tenente aiut. maggiore.
Gallorini Luigi capitano
Fiori Enrico id.
Musso Carlo id.
Fabbroni Marcello id.
De Cuncilis Teodoro ten.
Mancinelli Vittorio id.
Ferracciolli Eutichiano id.
Donzelli Antonio ten.
Benini Gustavo id.
Minardi Massimo id.
Odero Eugenio id.
Rollo Carlo id.
Nastro Pasquale sott.
Sansone Carmine id.
Ragolio Ferdinando id.
Oggioni Ferruccio id.
Nattino Pietro id.

Sono pure destinati nelle truppe d'Africa:

Ferrari cav. Enrico, ten. colonnello
Vianchi cav. Flaviano, maggiore
Giordana Bernardo id.
De Bernardis M. capitano
Fumei Schianyi id.
Jung Aldo id.
Merino Bernardo id.
Larsia Carmine id.
Manfroni Luigi id.
Ceruti Amedeo id.
Berrini Giuseppe, tenente
Grilli Napoleone id.
Nigra Arturo id.
Parotti Luigi id.
Genzo Giovanni id.
Boggio Ottarlo id.
Delleplane Benedetto id.
Savarese Cav. Batta id.
Quaglia Federico id.
Castenghi cav. Girolamo, maggiore
Agliem Celestino capitano
Cosen Salvatore id.
Rodini Giuseppe id.
Bognani Cesare id.
Angeli Alessandro id.
Dormini Enrico id.
Bernardis Romeo, tenente
Frassinetti Romeo id.
Staraee Francesco id.
Di Giorgio Antonio id.
Spampanato Francesco id.
Rubino Franco id.
Grassi Alberto id.
Fossati-Bayrori Carlo id.
Graziano Pasquale id.
Alcioni Edgardo id.
Delmonte Alessandro id.
Poeti Marentini A. id.
Piola Emilio, sottotenente
Grilli Giovanni id
Cappa Luigi id.
Carboni Ettore id.
La Valle Giuseppe id.
Llotti Leandro id.
Beltrami Carlo id.
Ardighi Antonio id.
Matteuci Carlo id.
Dei Garimeno id.
Fantuzzi Rodolfo tenente
Cusano Enrico id.
Muratore Edoardo id.
Pellicano Giovanni id.
Cussio Alberto id.
Toti Federico id.
Guerrasi Benvenuto id.

Nicastro cav. Giovanni, colonnello d'artiglieria e direttore del polverificio di Fossano, nominato capo del servizio d'artiglieria in Africa.

La pubblica sicurezza in Sardegna

Due carabinieri morti e uno ferito

Un altro grave fatto di Pop. Roma.

Sassari, 30. — I carabinieri Asseia, Tenda e Currelli, in perlustrazione nei Comuni di Siligo e Torralba, ebbero uno scontro con malandrini, il primo carabiniere rimase ucciso e gli altri due feriti.

Si recarono sul posto il giudice istruttore ed il capitano dei carabinieri.

Sassari, 30. — Portato all'infermeria di Sassari, il carabiniere Tenda è morto egli pure.

Sassari, 29 — Nella regione Sugrumine (Nuoro) quattro individui — Elias Giacomo, Serra Sanna, Lovico Giuseppe ed un altro non ancora identificato — hanno danneggiato la casa rurale di Manca Salvatore, custodita da due servi. Questi esplosero delle fucilate contro i malfattori, uccidendo il Lovico e ferendo un altro che riuscì a fuggire.

Cagliari, 30. — Nella regione Caddeto (Ariano) il brigadiere Masini e tre dipendenti, venuti a conflitto col latitante Manca Francesco, ad un tiro, in causa di varie fucilate lo arrestarono.

— I carabinieri di Orgosolo hanno arrestato Mucosi Lisimio e Rubano Basilio, pastori di quel comune, imputati di rapina, commessa a Tortoli nel 1894, a danno di Depau Vittorio.

Teatri ed Arte

Lirica — *Hellè*, la nuova opera del maestro Duvernoy, andrà in scena all'Opéra di Parigi, durante il mese di marzo.

Il compositore, che è un distintissimo pianista, dirigerà le prove personalmente.

— La Compagnia Carl Rosa di opere in inglese si propone di dare al Daly's Theatre di Londra, a cominciare dal 26 gennaio, una serie di *matinées* col seguente repertorio: *Ivanhoe* di Sullivan; *Jeanie Deans* di Mc. Cunn; *Son and Stranger* di Mecklenburg; *Haroun and Zeida* di Humperdinck; il *Vascello Fantasma*, *Lanhauser* e *Lohengrin* di Wagner; *Foglacci* di Leoncavallo, *Carmen* di Bizet; *Mignon* di Thomas ecc.

Drammatica. — Al teatro Déjazet a Parigi ha avuto buon successo la rivista annuale intitolata: *Déjazet-Revue.*

Particolare curioso: La rivista comincia con un violento alterco, cosi efficacemente eseguito dai numerosi attori sparsi nella sala, che il pubblico, non prevenuto, per poco non lasciò il teatro in massa, temendo una rissa sul serio!

— Al Teatro Nuovo di Firenze una commedia nuova del sig. Scarzo intitolata " Il Teatro „ ha avuto un esito assai infelice.

La critica se ne occupa soltanto per trarne motivo di buon umore.

— La *Riforma sociale* fa menzione di una produzione lirica del Damas figlio avrva intenzione di scrivere nel 1879.

L'idea generale, quale egli la espose ad un amico che lo sollecitava a scriverla, era la seguente:

Una operaia è sedotta dal padrone e rimane incinta. Essa prima di lasciare la fabbrica, ha una spiegazione coll'amante.

Questi conclude brutalmente: " Con del denaro accomoderemo tutto, e tu farai sposare uno dei miei compagni. „ Contemporaneamente egli viene a sapere che appunto un operaio della sua fabbrica gli ha sedotto la figlia. Le passioni si accendono e si sviluppano e la commedia prende verso la conclusione con queste parole del padrone: " Tutto si accomoda col danaro. Quando sposai ebbi 100.000 franchi di dote, darò un milione a chi sposerà mia figlia e avrò un nome per lei. Ho fatto come voi. „

Se questa produzione fu scritta e se per caso si trova dimenticata fra le carte del Damas, avremo probabilmente una sostituzione alla *Route de Thebes.*

Varie — Il *North China Daily News* annunzia che cinquanta membri dell'Accademia degli *Illetin* si sono associati per pubblicare una rivista, nella quale si tratteranno esclusivamente soggetti di politica e letteratura straniera.

E' un sintomo considerevole di progresso vista la proverbiale immobilità chinese.

Palazzo di Giustizia

Per l'inaugurazione del nuovo anno giuridico i discorsi inaugurali saranno tenuti dal comm. Pascale per la Corte di cassazione del comm. Mancini per la Corte di appello; dal cav. De Lectis pel Tribunale.

Daremo un sunto dei discorsi che darà la valentia dei tre magistrati. Saranno certo molto importanti.

Tribunale penale - VIII Sezione.

Pres. Veste - P. M. Granioli.

Si è discusso ieri la causa a carico dell'uste De Cavi Luigi imputato di furto qualificato e continuato di vino e contanti in danno di Santelli Domenico, altro negoziante.

In seguito ai risultati del dibattimento il Tribunale assolveste completamente l'imputato.

Il Santelli costituitosi parte civile fu difeso dagli avvocati Sestia e Bortolucci.

Il De Carifa difeso dall'avv. Cartasegna.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDI', 31 Dicembre 1895 — S. Silvestro.
Leva il sole alle ore 7.40 m. - Tramonta alle 4.47 s.
Leva la luna alle ore 4.32 s. - Tramonta alle 7.30 m.

BOLLETTINO METEORICO

30 dicembre 1895.

Europa pressione leggermente bassa Isole Britanniche e Mare Nord, elevata Russia centrale, meridionale, Unghe ria, penisola Balcanica 765 Varsavia 770; Budapest 768; Madrid 770; Kiew, Mosca 775.

Italia 24 ore in generale stesso cinque ad un mill. Nord al Sud continente; venti deboli freschi specialmente settentrionali; temperatura bassa; brinate gelate fuorchè Sud.

Stamane cielo qua in sereno Centro Sud; venti deboli settentrionali.

Barometro 765 a 762 Sicilia, Sardegna e Sud continente, 763 a 764 Centro e Nord.

Mare mosso costa ionica.

Probabilità: venti deboli freschi variabili, cielo nuvoloso con qualche pioggia sovrista; temperatura bassa; brinate gelate.

Rebus-Monoverbo

bo
B O.O.

Spiegazione del Passatempo precedente:
LUNA-RIO.

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati nei giorni 27 e 29 dicembre.

Nati 76 compresi 4 nati morti.
Morti 54 dei quali 28 sotto i 7 anni

MORTI

Cenicia Benedetto fu Luigi, Pansolo, 61, coniug.
Topal Leopoldo di Enrico, Roma, 45, ved.
Nazzaroli Lorenzo fu Giuseppe, Agrano, 36, coniug.
Tegon Carlo fu Angelo, Trevisо, 38, id.
Ferri Antonio fu Luigi, Frascati, 75, ved.
Grandjacquet Elena fu Gaspare, Roma, 79, id.
Pelizzoli Giuseppe fu Carlo, Pavia, 66, coniug.
Santecocchi Maria fu Domenico, Lucenzo, 37, ved.
Manni Angela fu Vincenzo, Roma, 69, id.
Coiognoli Rosa fu Luigi, 76, id.
Cetani Rosa fu Calogera, Palermo, 76, id.
Ciarlanti Amelia di Domenico, Roma, 12
Mazzocchi Teresa fu Bernardino, Atarti, 67, nubile
Castelli Gaetano fu Antonio, Roma, 83, celibe
Dell'Orden Giovanni fu Raimondo, id., 67, id.
Batteucci Domenica fu Vincenzo, Terni 77, ved.
Borzelli Ubaldo fu Apollonio, Roma, 72, coniug.
Daineci Maria fu Pietro, Udine, 38, id.
Giunantasio Rosa fu Giuseppe, Roma, 65, id.
Fortunati Elisabetta, 69
Cristofanelli Maddalena fu Giuseppe, Serra Quirico, 71, ved.
Sagnotti Giacomo di Luigi, Roma, 19, celibe
Tiribelli Giuseppe di Pasquale, 8, Angela in Vado, 28, coni.
Pestrini Orsate fu Pietro, Roma, 71, celibe
Benvochia Gerarde fu Pietro, Orte, 70, ved.
Bistorini Armida fu Orsete, Roma, 8
Salamoni Teresa di Bartolo, Roma, 55, ved.
Clemenzi Filomena fu Giuseppe, id., 47, nubile
Giallanella Maddalena fu Vito, Amatto, 86, ved.
Carbone Vincenza fu Francesco, 8, Felice, 25 coniug

I coniugi Sagnotti Luigi e Domenica Calabresi, i loro figli Giovanni, Silvio, Alfredo e Vincenzo commossi dall'attestazioni di affetto avuta nella dolorosa circostanza della morte del compianto loro figlio e rispettivo fratello

GIACOMO

porgono i più sentiti ringraziamenti a tutti quelli che presero parte al loro dolore intervenendo numerosi al funebre trasporto.

Un particolare ringraziamento ed encomio all'egregio comm. dott. Ubaldo Gambini che con coscienza serena d'arte e con assiduità ed affetto d'amico fece sforzi inauditi per impedirne la catastrofe.

La vedova del prof. Carlo Tegon, ispettore capo delle scuole comunali di Roma, ringrazia commossa, tutte il corpo insegnante del Comune, le autorità e gli amici di famiglia, che vollero onorare con scritto e pietosa dimostrazione, la memoria del compianto suo consorte.

Fernet-Branca *Vedi in quarta pag.*

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

L'inventore dei fosfori.

Il *Fremdenblatt* annunzia la morte, avvenuta in questi giorni, di Giovanni Irinji, l'inventore dei fiammiferi fosforici, quelli che a Roma si chiamano volgarmente *fosfori*.

Allievo del chimico Meissner, alla Scuola politecnica di Vienna nel 1836, Giovanni Irinji fu messo da una esperienza del suo maestro sulla via della sua invenzione. Egli immaginò un miscuglio di fosforo e di cenilo di piombo collegato con della gomma arabica, vi immerse dei piccoli stecchi di legno e l'invenzione era fatta.

Sconosciuto, senza relazioni, Irinji non fece difficoltà a vendere la sua idea al padre di uno dei suoi compagni di scuola, il quale aprì prima fabbrica di fiammiferi fosforici e vi fece fortuna.

Un inventore belga il signor Hoebouke ha ora fabbricato dei fiammiferi senza fosforo che ha fornito nella quantità di 100 milioni la prima di, ripetemo, alla Regia dei fiammiferi francese, la quale sta per metterli in vendita.

Resta a vedersi se la sua invenzione avrà i successi avuti in progressi consecutivi ottenuti da quella di Giovanni Irinji.

Consiglio provinciale.

Seduta del 30 dicembre 1895. — Pres. **Tittoni.**

La seduta è aperta alle 9,15.

Segue la discussione del preventivo 1896.

SCARAMELLA-MANETTI. Fa vive preghiere perchè si pongano mano ai lavori per la correzione stradale sotto Marano presso Arsoli, e si ricostruisca il ponte sotto Mandela ora riattato provvisoriamente in legname. Raccomanda inoltre di far ispezionare da un ingegnere provinciale la strada sotto Roviano onde provvedere ai lavori necessari per evitare i danni continui spesso gravissimi prodotti in quella zona dalle piene torrentizie delle montagne.

SCARPELLINI. Si associa.

BORGHESE (pres. della Dep.). Accetta la raccomandazione.

Procede alla nomina di un membro del Consiglio provinciale scolastico non avendo ottenuto nell'ultima seduta nè il cons. Piperno, nè il cons. Giovagnoli i voti sufficienti.

GIULIANI. Raccomanda i lavori del Tevere.

LUDOVISI e VITTORI. Fanno altre raccomandazioni.

CENCELLI. Presenta il seguente ordine del giorno:

" Il Consiglio Provinciale di Roma invita il Ministero di Agricoltura a procedere ai più equo riparto delle spese di distruzione della fillossera per le provincie consorziate, tenendo conto non soltanto della estensione principale pagata da ciascuna provincia, ma anche dello stato delle invasioni in ciascuna di esse e perciò della maggiore utilità che ritrae ciascuna provincia consorziata dal servizio antifillosserico „

Posto ai voti è approvato

GATTORNO insiste perchè sussidio maggiore alla Camera del lavoro.

BORGHESE (pres. della Deput.) si dichiara disposto a concedere un aumento nei limiti del bilancio.

CRISTOFARI, LUDOVISI, AURELI, CANEVARI, MARTORELLI chiedono il mantenimento di maggior sussidio per gli ospizi Marini.

GIULIANI da spiegazioni sull'andamento dell'istituto, rilevando come ogni cosa proceda nel miglior modo desiderabile.

Su proposta CANEVARI si eleva il sussidio da 12 a 15 mila lire.

CANEVARI domanda se sia vero che le condizioni del locale dei ciechi " Margherita di Savoia „ siano così sicure da permettere un sopravanzo.

BRUSCHI conferma le buone condizioni economiche dell'istituto in regresso. Vi sono dei disavanzi.

VESPIGNANI combatte la proposta della Commissione del bilancio per una riduzione graduale del sussidio.

AURELI e CANEVARI ritengono logica una riduzione del momento che il sussidio non risulta più necessario.

BRUSCHI preferisce di aumentare il numero dei ricoverati.

AURELI presenta il seguente ordine del giorno:

" Il Consiglio, pur accordando per l'anno 1896 il sussidio di lire 15 mila alla Società di S. Alessio e Margherita di Savoia, invita i suoi rappresentanti in questi due Istituti e negli altri della provincia sussidiati a fare relazioni annuali sull'andamento morale e finanziario di essi, tenendo conto delle condizioni economiche rispettive e presentarle nel mese di luglio di ciascun anno perchè la Deputazione possa nuovamente con nella formazione del bilancio di ogni anno e dare un sunto di queste relazioni nel bilancio stesso. „

Posto ai voti è approvato.

MARTORELLI fa voti per la sviluppo della sua ottimica provinciale e rilevandone l'utilità sulla base dei risultati ottenuti propone che sia costituito l'istituto in sue morali.

VITALI e SANTUCCI. Non credono opportuno che l'amm. provinciale debba assumere impegni definitivi finchè non sia dimostrata l'efficacia assoluta dell'istituzione. Ritengono prudente mantenere ancora al consorzio della provincia il carattere attuale di provvisorietà.

Dopo osservazioni dei cons. BALESTRA, LATINI e CANEVARI, posto ai voti è approvato l'ordine del giorno seguente:

" Il Consiglio rimandando ad altra seduta ogni deliberazione sull'assestamento definitivo della Sala Ottaviano, delibera il passaggio dello stanziamento al Capitolo V. Cat. 2. a. e delibera altresì la prosecuzione dell'esercizio in base al sistema ed ai criteri finora seguiti e nei limiti della somma di L. 4000 come nell'anno 1895, fermo rimanendo il fondo delle lire 2000 già poste in Bilancio per l'eventualità che nel corso dell'esercizio possa verificarsi il definitivo assestamento di cui sopra. „

DE ANGELIS. Insiste perchè l'Amm. pgr. s'interessi all'andamento dei Collegi Convitti sussidiati dalla Provincia.

Dopo osservazioni dei cons. AURELI, SANTUCCI, ed altri, Pistoni bilancio è approvato.

GIOICOLI. In nome di S. M. il Re dichiara chiusa la sessione.

La seduta è tolta dopo il tocco.

G. Borghese FOTOGRAFO Vedi in 4. pag.

Cronaca di Roma

Temperature di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 7,9 — minimo: 0.8.

Quirinale. — Ieri alle 22 e 17 partì per Torino S. A. R. il conte di Torino.

— Ieri le LL. MM. il Re e la Regina ricevettero il Corpo diplomatico per gli auguri di Capodanno.

Alle 21,30, con ordine d'anniunità furono ricevute le signore nella Sala degli Specchi. Con esse le LL. MM. tennero circolo. Alle 22 nella gran sala dei ricevimenti con lo stesso cerimoniale furono ricevuti i signori del Corpo diplomatico.

Ufficiali in congedo — Tutti gli ufficiali in congedo in posizione ausiliaria, di riserva, di milizia territoriale e mobile e di complemento, sono invitati per le ore 17 del 1 gennaio p. v. a trovarsi nelle sale del Palazzo Reale per fare alle LL. MM. in occasione del ricevimento di capo d'anno.

Il Comitato Istile del Distretto: *E. Rossi.*

In Vaticano. — Ieri il Papa ricevette il card. Logue, arcivescovo di Armogh.

Ricevette pure l'invisa del Perù, il ministro di Prussia, il ministro del Brasile, il ministro del Belgio e l'incaricato del Nicaragua.

Arrivi e partenze. — Venendo da Parigi sono scesi all'Hotel Royal i coniugi sigr. Mackay.

L'Acqua Acetosa. — Abbiamo accennato l'altro giorno all'analisi chimica dell'Acqua Acetosa, aggiungiamo che venne fatta dal dottor Ginseppe (e non Giulio come fu stampato, Feliciani) nei laboratori di chimica farmaceutica della R. Università.

La relazione poi all'Accademia medica fu fatta dal prof. Colasanti a nome del socio professor Baldiano.

I ruoli delle tasse comunali. — Importando per il buon andamento dell'amministrazione, che i ruoli delle tasse comunali siano compilati in modo regolare ed approvati in tempo, il prefetto ha invitato i sindaci della provincia a curare colla maggiore sollecitudine l'adempimento di quanto segue:

1. Che a principiare dell'anno 1896 i ruoli di cui si tratta siano compilati il più sollecitamente possibile, attenendosi scrupolosamente per ciò che riguarda la forma, a quanto è prescritto dal Consiglio comunale nell'approvare il bilancio;

2. Che i ruoli siano muniti in calce della deliberazione da firmarsi dalla intera Giunta municipale e non dal solo sindaco: in caso si avrà cura di indicare in riassunto la deliberazione del Consiglio comunale che approvò la tasse;

3. Che da apposito certificato da inscriversi parte in calce dei ruoli risulti che il medesimo sia stato debitamente pubblicato;

4. Che infine i ruoli da lavorarsi alla prefettura pel visto di esecutorietà, siano in doppio esemplare, dovendo una copia rimanervi per uso di ufficio.

I bilanci delle Opere pie. — A forma delle disposizioni del regolamento di contabilità per l'esecuzione della legge 17 luglio 1890 i bilanci degli istituti di pubblica beneficenza dovrebbero essere approvati dalle rispettive amministrazioni entro il mese di settembre e trasmessi col sollecitamente all'autorità amministrativa per l'approvazione della Giunta provinciale.

Ora, sa a pochi di detti bilanci essendo ancora in corso, nonostante sia imminente l'apertura del nuovo esercizio finanziario, il Prefetto ha invitato i Presidenti delle Congregazioni di carità ed Amministratori o Capi di amministrazione di detti istituti a fare in modo di far sollecito invio dei medesimi, avvertendo che essi siano regolarmente compilati in conformità ai moduli prescritti dal regolamento.

Non si tratterebbe poi in modo particolare che la rimanenza attiva da iscriversi in capo al bilancio sia quale risulta dal riassunto definitivo del conto 1894 ed in caso contrario, sia indicata la provenienza di ogni somma all'uopo iscritta.

Il marchese Guiccioli si ripromette il sollecito invio dei suaccennati bilanci, debitamente compilati, ed ha pregato i Sotto-Prefetti di prestare all'uopo, in quanto riguarda i bilanci del proprio circondario, un efficace e premuroso concorso, facendo, ove occorra, rettificare o completare prontamente i bilanci che non fossero regolari, da meritare l'approvazione.

All'Istituto autiarabbico — E' stato pubblicato il resoconto morale dell'Istituto antirabbico municipale dal 1 dicembre 1894 al 31 maggio 1895.

Dal medesimo risulta che in detto periodo furono curate nell'Istituto 265 persone e praticate esperienze per conformare o no la rabbia a 138 animali.

Furono continuate altresì le esperienze sui cani allo stabilimento di Porta Portese, nella trasmissione della rabbia da cane a cane e di giuste al 34° passaggio, avendosi per lo più la morte dell'animale con segni chiari di rabbia paralitica.

Riguardo agli animali morsicatori si ebbero 2922 persone morsicate da cani, 7 da gatti, 2 da lupo, 1 da asina e 2 da cavallo.

Il numero dei curati in generale è stato maggiore nei mesi di gennaio, febbraio, marzo, aprile e ottobre.

Attualmente la cura ascilla dal 22 al 30 giorni. La percentuale dei morti nel periodo suddetto fu di 0,75.

Degli animali morsicatori sottoposti ad esperimento, 128 sono cani; 8 gatti; 1 volpe; 1 cavallo.

Degli esperimenti eseguiti si ebbe il risultato positivo per 109 animali: negativo per 9; dubbio per 17 — dei quali la maggior parte per essere giunte le teste all'istituto in incipiente od avanzata putrefazione.

Di quelli animali morsicatori, molti morsicavano delle persone che vennero a curarsi, ma parecchi non morsicarono individui. In questo caso l'esperimento è di spesa, ma di nessuna utilità. Per evitare questo inconveniente ed economizzare, il prof. Celli, propone per tali animali, il pagamento di una tassa a titolo di rimborso di spesse, corrispondendo la proposta con apposito regolamento, che fra poco sarà presso in esame dalla Giunta.

Per salvare poi le norici ai passanti si è provveduto alla costruzione di un piccolo fosso coperto automatico.

A piazza Vittorio. — Oggi l'on. sindaco ha ricevuti per gli auguri di Capo d'anno il Prefetto e il Segretario accademico alla Università, le Facoltà di lettere, il Reale Accademie di S. Luca e di S. Cecilia, i direttori degli altri istituti scolastici.

Le nostre maestre si fanno onore. Il ministero della P. I. ha concesso due delle medaglie di argento pel benemeriti dell'istruzione popolare, alle maestre signe Colomba ed Elvira Trion della scuola a via Valdina, in Campo Marzio.

La sottoscrizione pel carnevale. — Il Comitato del carnevale è venuto a conoscenza che un abile truffaldino fornitori di boliettari falsi, si è recato da alcuni negozianti a riscuotere sottoscrizioni, dichiarandosi incaricato dal Comitato stesso.

E' bene mettere in guardia il pubblico che l'anicato incaricato delle esibizioni è il signor Eugenio Campagnano, esattore della Banca Cooperativa di Roma, alla quale è affidato il servizio di cassa di esazione per il carnevale.

I negozianti sono quindi avvisati: le sottoscrizioni sono raccolte dai componenti il Comitato, ma i negozianti si dilono fare da oggi innanzi esclusivamente all'esattore della Banca suddetta.

Lotteria di Anagni. — Avvertiamo tutti coloro che vogliono provarsi alla fortuna che domani mattina alle 10, nel locale a via Milano 37, piano terreno, principierà la 2.a estrazione della grande lotteria del Collegio Regina Margherita.

Al momento in cui si legge il *Popolo Romano* c'è tempo ancora a mandar a prendere un biglietto per concorrere all'estrazione.

Avvisi di vendita — Ecco la terza e quarta nota di sottoscrizione per l'esenzione dalle visite di capodanno:

Principe e principessa D'Arcella L. 20 - Principe D. Marcantonio Colonna 10 - Monsieur e Madame Field 20 - Duchessa D. Nicoletta Grazioli 5 - Duchessa Massimo Doria 5 - Duca e Duchessa Sforza Cesarini 5 - Principessa Barberini 5,0 - Donna Carolina Cesarini 5 - Cesarini 3 - Attilio ed Elisa Filesini 3 - Anna contessa Benincelli 10 - N. N. 20 - Marchese Luigi Medici 10 - Prof. Guido Baccelli 5 - Fortunato Hamaai 5.

Oblazioni di Lire 3.

Avv. Pietro e Giulia Franzero, Pietro Calabresi, Anna Calabresi Ricci, Ada Calabresi, Francesco Calabresi, Ernesto Giuglini Vera

communali. — Imputate dall'amministrazione comunale siano comparsi avanti il tempo, il della provincia a l'adempimen-

...ungo luogo i resti di ...à più sollecitamente ...amente per ciò che ...a quanto le stabilite ...ovate il bisogno, ...della minuta manie...ione si avrà cura di ...ne, ed avrà cura di ...ti bisogni.

Nuova chiesa. — Nella nobil casa delle signore via Torre dei Specchi n. 3, nei giorni 3, 4 gennaio p.v. avrà luogo una grande vendita di ...ggetti ...rodigiosissimi, nello scopo di ...umentare la somma ...ccolta per erigere in ...ovate la chiesa ...ovare la grandi povere e il civil con...

Il Diritto „ — Ieri il *Diritto* ha sospeso le sue pubblicazioni. Contava 42 anni di vita.

Arcadie. — Conferenze della settimana: Giovedì 2: prof. Marocchi, " Andalusia romana „. — Giovedì 9: prof. cav. Marucchi, " Igiea, salute e buon Genio „. — Sabato 4: dott. Kanzler, " Archeologia cristiana „. Ingresso libero.

Lavagne in pericolo. — La Chiesa di S. Michele, ai Corridori di Borgo, ha il coronamento del timpano in lunghe lastre di lavagna. L'umidità dell'ultimo scorso le ha spostate, in guisa che qualcuna potrebbe precipitare da un momento all'altro.

Fu informato del pericolo il Demanio, il quale, per ora, risponde tutte le rendite; ma il Demanio ha risposto che il fabbricato della Chiesa fu ceduto dall'Addemaniamento, quindi... Il quindi è chiaro: siccome nessuno ci pensa, un giorno o l'altro potrebbe succedere una disgrazia. Veda il Vicario pel culto se non sia il caso di far rimuovere questo pericolo.

I vetturini. — Nel pomeriggio di ieri la Commissione delegata dai proprietari di vetture di il sig. Evangelisti, rappresentante della Commissione dei vetturini, fu adunarono alla Prefettura per tentare un accordo.

Alla riunione, oltre il prefetto marchese Gaicini, intervenne il questore comm. Sinno.

La dis-sione si protrasse fino verso le 18. I proprietari di vetture, disposti a fare qualche concessione sulla tangente giornaliera, si rifiutarono di assumere a loro carico le spese del personale per la nettezza dei veicoli.

Non fu possibile pertanto di addivenire ad alcun accordo. Le cose rimangono quindi *in statu quo*. Alle 5 pom. al Politeama Romano ebbe luogo la distribuzione delle quote, rilasciate dal *patronato* alla Commissione degli scioperanti.

Il nuovo circo di Italo Antonio Pascarella, anche abbia ricominciato le sue efficaci lezioni da poco tempo, pure la sua sala, in via Tordinona num. 22, è affollata di allievi, che dall'ex teatro del demolito teatro Apollo, apprendono il modo di ballare a perfezione nella nostra società.

Gli allievi del Pascarella sono innumerevoli.

Anche le famiglie nobili, i diplomatici, i collegi, gli richiedono lezioni di danza, che egli impartisce con rara maestria e con tatto squisito.

Il Pascarella è al giorno di tutti i progressi che si sono ottenuti nel metodo di ballare in società e quando un suo allievo si presenta nelle nostre più eleganti sale, può essere sicuro di farvi a più bella figura.

Il Pascarella ha poco tempo disponibile. Perchè le famiglie che hanno bisogno delle sue lezioni, facciano presto a chiamarlo, altrimenti corrono rischio di restarne prive. Egli si trova sempre in via Tordinona, N. 22, dalle 12 alle 23, ore, nelle quali fa scuola in classe ai soli uomini.

Tentato suicidio. — Alle 10 e mezza di ieri sera Manichetti Anna dalla gradinata destra del ponte S. Angelo tentava di gettarsi nel Tevere.

Fortunatamente veniva raggiunta e fermata dalla guardia municipale Fiodi che la condusse alla sezione di P. S. di Ponte.

È morto alla Consolazione il barbiere Vallebona Pobbi d'anni 60 d'Ancona che il giorno di Natale al Corso Vittorio veniva investito da un carro e ferito alla testa.

Ferendito — All'ultimo piano in via Ludovisi n. 50, mentre il falegname Alessandro Latini riparava il lucernaio del gabinetto fotografico di Jonis Arturo, alcune schegge partite da un bracciere consumavano il fuoco ad una parete e legno del lucernaio. Undici lastre andarono in frantumi, e un poggia negative ed altri oggetti fotografici rimasero bruciati.

Il Latini e le Jonis spensero il fuoco prima che giungessero i vigili della Cernaia e della Pilotta. Danno circa 300 lire. Il tutto assicurato.

Allarme — Al Corso d'Italia, presso alle 12 accorrevano i vigili della Cernaia, chiamati da cittadini allarmati da un po' di fumo che usciva dall'interstizio della bottega di un orte al n. 89.

Aveva preso fuoco uno stracci lasciato accidentalmente accanto ad un braciere.

Arresti — Ai Coronari fu arrestato il cocchiere Giuseppe Catecodi d'anni 22, romano, per minaccie e mano armata.

Nota triste — In piazza Venezia il mendicante Rosa Gittrullo scendendo dal tram cadde e si produsse distorsi nel piede destro.

— Achilli Oliva d'anni 30 romana, in piazza Madonna dei Monti gincando con una sua compagna ebbe una spinta e, cadendo, si fratturò la gamba sinistra.

Grande vendita, questa mattina nell'antico stabilimento *Lurchini* in piazza Crociferi n. 10-11.

Polleria da tavola Vedi quarta pagina.

Alla Città di Como
Fabbrica seterie - Via Frattina 91-92.
Sono arrivate le stoffe e novità per la stagione.

PRINCE DE GALLES
10 lire sole
OCCASIONE ECCEZIONALE per POCHI GIORNI
Tutti coloro che acquistano **una** bottiglia del rinomatissimo **Champagne** marca *Prince de Galles (extra sec)*, della Ditta Landois e Catchiara - grande medaglia d'oro - ricevono in **REGALO** una cassetta completa con quattro bottiglie di liquori finissimi della Casa Lozari, e cioè:
Uno di **Cognac** - uno di **Maraschino** - uno di **Vermouth** - uno di **Rosolio di Bordeaux**.
Questo regalo eccezionale, diretto, come si comprende, a far apprezzare i prodotti delle due rinomate Case alla direzione di Roma si limiterà in questo breve periodo di feste, pagando L. **10**, prezzo normale dello Champagne " Prince de Galles. „
Ricolgersi ai Negozi della Ditta Manciola e C.
Via Gambero, 32 — Piazza Maddalena, 4.
—(Per la Provincia non si fanno spedizioni.)—

TEATRI DI ROMA

ARGENTINA — Ieri sera fu fatta la prova d'assieme della *Manon* e rinsci egregiamente. Era presente anche il maestro Puccini.

Stasera quarta d'abbonamento e della *Walkiria*.

NAZIONALE — Lo spettacolo di questa sera comincerà alle 11.30 e si rappresenterà *L'audace fanciulla*.

Domani: *Cavalleria Rusticana* e *Pagliacci*.

COSTANZI — Iersera il programma svolto dai bravi e graziosi artisti minuscoli destò la più schietta ilarità. Furono applauditi insistentemente la *chanson Valerie*, il prestidigitatore e l'ammaestratore Bolstanti.

Oggi variato spettacolo.

VALLE — Stasera Novelli rappresenterà la brillantissima commedia *Il mercato di campagna*, e domani poi l'esilarantissimo: *Zio da carlo*.

QUIRINO — La Compagnia Meroca darà stasera *I Corbeau dell'Interno*, con tutti i bozzetti.

METASTASIO — La *regina* della divertentissima rivista. *La donna attraverso i secoli*, ha ritrovato le liete accoglienze che l'accompagnarono per tutta rappresentazioni, e così anche questa sera si ripete.

Fabr...

SPETTACOLI D'OGGI.

Argentina — (3, sera di 1. gira) *La Walchiria*, ore 21.
Nazionale — *Lassen fare a Cupido*.
Costanzi — Compagnia Ilipariana - ore 21.
Valle. — *Il mercato in campagna*, ore 21.
Quirino. — *Orfeo all'Inferno*, ore 21.
Metastasio — *La Donna attraverso i secoli*, ore 21.
Mossini. — *Le tentazioni di S. Antonio* ed il ballo *Silvia*, ore 21.
Manzoni. — *I pirati del Mar Pacifico*, ore 21.
Caffè Varietà. — Spettacolo e concerto tutte le sere, ore 21. - Le buone fate rappresentazioni.
Caffè Venezia — Concerto tutte le sere. Ingresso libero.
Mostra aperta a Villa Borghese. - Il biglietto del l'anno dà libero ingresso alla Villa dal cancello di P. del Popolo.

Piccola Cronaca di Roma

Ostetricia e Ginecologia — Dr C. Tondi, 46, via del Quirinale. Consultazioni private tutti i giorni dalle 15 alle 18. Ambulatorio gratuito Mercoledì e Venerdì dalle 10 alle 12.

Dott. Egidi — Malattie di gola, naso e orecchie. Consulti ore 8-9 e 2-5 p. Via di Pietra, 70.

Il dott. Giuseppe Girone dà consultazioni private di Ostetricia, Ginecologia e malattie chirurgiche dei bambini dalle ore 1 alle 3 pom. Via Volturno N. 40.

Oggi
Ultima Grande Lotteria
ESTRAZIONE POPOLARE
in **ROMA**, alla presenza del pubblico.
Oggi
si chiude la vendita dei biglietti dell'
ULTIMA GRANDE LOTTERIA
~ 69828 ~
premi e doni, pel valore complessivo di lire
400000
Oggi
Siete ancora in tempo!
ad accorrere a fare acquisto di biglietti presso i Banchieri e Cambiavalute nel Regno, e siete perciò ancora in tempo ad arricchire oltre le
*** DUECENTOMILA ***
LIRE
con una spesa meschinissima di
UNA SOLA LIRA
Ricordatevi che se nella città ove risiedete fosse esaurita la vendita, potete
Telegrafare
con vaglia telegrafico all'Amministrazione della Lotteria in Roma, e sarete serviti secondo i vostri desideri.
Per richieste inferiori a 25 numeri aggiungere lo. 0,50 per spese d'invio.
In Roma presso tutti i Cambiavalute.

Servizio Germanico del Mediterraneo
Napoli - Nuova York
Vapore Columbia partirà il 8 gennaio
Rivolgersi in *Roma* a *C. STERN*, Mercede 42,
Alf. Lemon e C., Piazza Spagna 49,
e *THOS COOK & SON, 1-Bpiazza Spagna*

Non comprate mobili prima di avere esaminato l'illustrato Catalogo della Ditta **L. De Micheli**, *Monte Napoleone*, 20, Milano, che spedisce **Gratis** contro semplice biglietto di visita.

Esposizione Mobili Via Nazionale N. 71 *Vedi quarta pagina.*

Il Banco Cerasi
in Roma, via del Babuino, N. 51, è incaricato dalla **Società delle Strade Ferrate del Sud dell'Austria** del pagamento del Cupone delle Obbligazioni Lombarde, scadente il 1° gennaio 1896.

Orologeria Gustavo Kohmann
ROMA - Via Condotti, 69 - ROMA
orologi di precisione

Antracite. Il migliore dei carboni per stufe, fornelli ecc. Presso Cairoli Achille, via della Vite 68, Telefono della Romana.

Ultime Notizie

Il Principe di Napoli è ritornato ieri da Roma a Firenze, e fu ossequiato alla stazione dalle autorità.

Il presidente del Consiglio, on. Crispi, è arrivato ieri sera da Napoli col treno delle ore 20.10.

Non è improbabile che l'on. Presidente del Consiglio, passata il Capo d'anno, faccia ancora ritorno a Napoli.

I progetti militari al Senato.

Sono tre. Per quello sul reclutamento, l'Ufficio centrale, con una lunga relazione Blaserna, propone di non passare alla discussione degli articoli. E' probabile, per quanto ci risulta, che il ministro della guerra ritiri il progetto, sostituendolo con un altro, che tiene conto delle principali obiezioni dell'Ufficio centrale.

Per quello sull'ordinamento la già riferito l'on. Ricotti, con relazione in parte favorevole, ma con notevoli modificazioni circa l'avanzamento a scelta.

Per i decreti-legge, già approvati dalla Camera, l'ufficio centrale li esaminerà in una prossima seduta.

Per i dissidenti con la Chiesa.

Con *Motu-proprio*, pubblicato ieri, il Papa istituisce in modo stabile ed autonomo la " Commissione pontificia per favorire la riconciliazione dei dissidenti colla Chiesa. „

Sono chiamati a farne parte, sotto la Presidenza del Papa, i cardinali Ledochowski, Langenieux, Rampolla, Vincenzo Vannutelli, Galimberti, Vaughan, Grannichio e Mazzella.

Vi saranno aggiunti, come nelle Congregazioni romane, speciali Consultori che il Papa si riserva di nominare, sceglicndoli in primo luogo tra i Procuratori che rappresentano in Roma i Patriarchi orientali cattolici.

Intorno ai rapporti dei singoli Consultori, uno di questi, che fungerà da segretario, riferirà nelle sedute della Commissione pontificia.

Ministero interni.

Il cav. Gennaro Minervini e il cav. Fabrizio Gente la Prefettura di Caltanissetta e Sassari, sono nominati con decreto di domenica, prefetti di 3.a classe.

Questione del catasto.

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Torino, 30, ore 15,44. — In seduta straordinaria questo Comizio agrario ha approvato, con apposito ordine del giorno, le istanze delle provincie che domandarono l'accertamento del catasto, a ciò non siano defraudate dal vantaggi legittimamente acquisiti e su cui hanno fatto fondamento.

Pei richiamati del 1873.

Il ministro della guerra ha ordinato che i militari della classe 1873 chiamati alle armi, i quali non si siano presentati o non siano stati arrestati, vengano denunziati, quali disertori, al tribunale competente.

Ministero della pubblica istruzione.

L'on. Baccelli ha disposto, perchè venga studiata una nuova circoscrizione scolastica per regolare più equamente il servizio delle visite alle scuole elementari.

Coll'attuale circoscrizione, essendovi Circondari vastissimi ed altri d'estensione assai limitata, risulta una forte differenza nella somma delle incombenità che percelgiscono gli ispettori.

Non è una questione così facile a risolvere, a meno che si voglia creare una circoscrizione scolastica differente dalla circoscrizione amministrativa, ciò che presenta non pochi inconvenienti.

Il comm. Bongiovannini, capo Divisione alla Direzione di Belle Arti, è stato sospeso dall'ufficio in seguito ad un'inchiesta per abuso di potere in talune questioni relative ai musei sulle quali saranno presi ulteriori provvedimenti.

Il conte Revertera.

Vienna, 31, ore 1.15 — Il conte Revertera, ambasciatore austro-ungarico presso il Vaticano, è ripartito per Roma.

Onorificenze.

Sono stati nominati gran croce dell'Ordine della Corona d'Italia i generali Stergene Alfredo e Marselli Nicola.

Sono nominati grandi ufficiali dello stesso Ordine i generali Mas De Rivera, Achille, Vacca cav. Luigi, Majnoni D'Intignano nob. Luigi, Barilis cav. Felice, Malaspina cav. Ludislao, Malacria cav. Nestore, Pezzoli cav. Gerolamo.

Sono nominati commendatori i colonnelli Zanucchi Pompei cav. Pietro, Curci cav. Giovanni, Mannata Manca cav. Giovanni, Sabbia cav. Francesco, Ainis cav. Nicola, Frigerio cav. Edoardo, Petrocchi cav. Luigi, Caputo cav. Gio. Battista, Bisello cav. Carlo, Mauri Mori cav. Giuseppe, Zanelli cav. Severino, Boglione cav. Angelo, Salvi cav. Giuseppe, Pizzuti cav. Federico, Sclerco cav. Ferdinando, Binda cav. Bartolomeo, Boyer cav. Andrea, Bruzzani cav. Giacinto.

Al valor civile.

E' stata concessa la medaglia d'argento al valore civile ai carabinieri Mazza Antonio e Maritano Giovanni della Legione di Torino.

Partenze per l'Africa.

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Il " Perseo „. — Una partenza militare.

Napoli, 30, ore 18. — Grande folla ha assistito tutt'oggi dalle banchine ai preparativi d'imbarco sul *Perseo*, che salpa stanotte coi quattrocentosino battaglione di fanteria, comandato dal maggiore Solari, di una batteria da montagna, comandante Gisla. Partono pure con lo stesso piroscafo il generale Lauberti, il colonnello Romero e un quinicina di altri ufficiali delle varie armi. Il tempo è magnifico. La partenza è riuscita tutto questa sera. La partenza del 2.0 bersaglieri è rimandata a domani.

Il decimo reggimento bersaglieri, qui di stanza, ha offerto una colazione agli ufficiali in partenza e un pranzo ai suoi soldati destinati alla formazione del 2.0 battaglione. La tavola era apparecchiata per 120 coperti. Il colonnello Baldacci ha pronunziato un bellissimo discorso. La festa cordialissima fu chiusa da patriottici brindisi e da grida di " Viva l'Italia, viva il Re!

Napoli, 30, ore 18,15. — Il Governo ha chiesto alla *Navigazione Generale* per trasporto di truppe anche il *Raffaele Rubattino*, che stazza 4500 bandiate ed ha 3685 tonnelli di portata. Il *Rubattino* ha al comando il capitano Giuseppe Parodi, genovese.

Echi d'Africa in Piemonte.

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Torino, 30, ore 15,50.— La cerimonia dello scoprimento d'una lapide in memoria del maggiore Toselli si è compiuta quest'oggi alla scuola di guerra, mentre ufficiali ed allievi commentavano gli ultimi dispacci d'Africa, che producono nel pubblico la più viva tensione.

Il *Nuovo Giornale* e la *Stampa* concordano, approvandoli, con gli apprezzamenti fatti dal *Popolo Romano* intorno al linguaggio di Macennen e alle trattative di pace, soggiungendo a quelle che precedettero Amba-Alagi, e passibili perciò degli stessi risultati.

Ministero della marina.

La R. nave *Bonaan*, ancorata alla Spezia, ha ricevuto ordine di passare in armamento e di raggiungere la squadra attiva nelle acque di Taranto.

Il sottotenente di vascello Solari Luigi imbarcherà sul *Messaggero*.

Col 1. gennaio avranno luogo le seguenti promozioni nel corpo delle Capitanerie di porto:

Coppola Pasquale promosso capitano di 1. cl. — Correggiari Lodovico id. di 2. — Masara Paolo id. di 3. — Manfredi Gaetano id. ufficiale di 1. cl. — Cesarano Agostino id. id. — Terrizzani Paolo id. di 2. cl. — Zanetti Vincenzo id. id. — Aromatisi Stefano, Alì Giun Giacomo, Pessiguana Luigi, Laurent Cesare, Cascani Casimo, Gagliani Edoardo, Barbieri Francesco, Setti Ubaldo id. di 2. cl. — Tavanti Attilio, Tiacoma Attilio, Gamberini Etrurio, Giacomelli Cesare, Ingianni Giulio, Amici Alfredo, Libotte Guido, Rosso Carlo id. applicati di 2. cl.

La Città di Milano è giunta a Massaua; il *Chioggia* è giunto a Cagliari.

INFORMAZIONI ESTERE

L'ARRESTO DI HAMMERSTEIN

(Servizio speciale del Pop. Rom).

(S) **Brindisi**, 30. — Alle ore 4.30 col piroscafo *Peloro*, proveniente dalla Grecia è giunto il barone de Hammerstein in istato d'arresto ed accompagnato dall'agente di polizia tedesco, Wolff.

Berlino, 30, ore 17.35 — L'arresto del barone Hammerstein, che è avvenuto fortunatamente a Brindisi, produsse vivissima impressione.

E' imminente la pubblicazione delle lettere molto compromettenti che Hammerstein ha venduto al momento della fuga e che in istato d'arresto si possesso del capo dei socialisti Bebel e dei deputato progressista Barth.

E' noto che i conservatori votarono al *Reichstag* per la soppressione del processo di lesa Maestà, intentato ai socialisti, per timore che questi leggessero in piena seduta dei brani delle lettere di Hammerstein, in cui molti dei quali attualmente conservatori si sarebbero potuti processare per lo stesso titolo.

Incidente turco-tedesco appianato.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 30, ore 18 — Il Gran Visir si è scusato personalmente coll'ambasciatore tedesco a Costantinopoli, principe Radolin, per l'incidente della nomina del nuovo ambasciatore turco a Berlino.

L'incidente è questo: dopo aver ottenuto dal governo tedesco l'aggradimento dell'ambasciatore, che la Turchia destinava a Berlino, lo mandò a Parigi.

Il principe Radolin si dichiarò soddisfatto delle spiegazioni fattegli dal Gran Visir.

La formalità gradita la nomina dell'ambasciatore di Gina o passò attualmente a Vienna.

Hohenlohe a Vienna.

(Dispaccio dell' ultim'ora).

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Vienna, 31, ore 1,15. — Il Cancelliere tedesco, principe di Hohenlohe è ripartito ierisera.

Tutti i giornali tedeschi sono concordi nel rilevare che il fu di lui colloquio col conte Goluchowski ebbe spiccata importanza politica e che vi furono trattate tutte le questioni internazionali.

La *Koelnische Zeitung* conferma tali supposizioni asserendo che il Cancelliere fu incaricato di esprimere i sentimenti di amicizia profonda per l'Austria-Ungheria che animano la Germania.

Un giudizio dello Czar

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Berlino, 30, ore 17,47 — Circa il conflitto tra l'inghilterra e gli Stati Uniti, lo Czar avrebbe detto, conforendo con alcuni personaggi della sua Corte:

" Fra una quindicina di giorni nessuno si ricorderà più il capo per la questione del Venezuela.

L'Inghilterra e gli Stati-Uniti finiranno per darsi reciprocamente spiegazioni amichevoli. Si tratta in complesso di un malinteso che è stato enormemente gonfiato. „

La conversione del principe Boris.

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Vienna, 30, ore 18.40 — Da Sofia si annuncia che il principe Ferdinando di Bulgaria parte oggi per la Francia. Egli si recherà a pregare il duca di Aumale di interporsi presso lo Czar affinchè acconsenta a far da padrino al battesimo del principino Boris col rito ortodosso e per rimovere le difficoltà sorte col Vaticano per la conversione del principe ad altra religione.

FRANCIA

Corriere di Parigi.

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Parigi, 30, ore 11,28. — Il *Figaro* annunzia prossima la morte di Mistral, che è stato ricondotto in Francia con le più minute precauzioni per evitare che comunichi con anima viva.

Parigi, 30, ore 21,15. — L'istruzione giudiziaria cercò finora vanamente il responsabile diretto della pubblicazione della *Francs*; di tal che si conchiude che la famosa lista dei 101 non ha mai esistito.

— Jules Simon ricevette oggi vive felicitazioni per aver compiuto, in pieno vigore di vita intelligente e benefica, l'82° anno d'età.

GERMANIA

Corriere di Berlino.

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Berlino, 30. — E' stato ripetutamente affermato che l'imperatore avesse rinunciato all'idea di abbellire con gruppi e monumenti patriottici il Ponte *Viale dell'Vittoria* nel parco del *Tiergarten* come aveva promesso al Municipio, e con contraccambiare in qualche modo il dono, fattogli dal Municipio stesso, della monumentale fontana di Nettuno, che adorna la piazza del Castello.

Ora l'imperatore ha ricevuto a rapporto lo scultore Begas per esaminare vari progetti da lui elaborati per gli abbellimenti del *Viale della Vittoria*, e così egli mantiene l'impegno assunto verso il Municipio di Berlino, con lo stesso Rescritto con cui ordinava la solenne commemorazione della vittoria di Sedan, di cui si approssima adesso la splendida fine.

A questo proposito si insiste affinchè l'imperatore favorisca di banchetto che si terrà allo *Schloss* il 18 gennaio p. v. — in occasione della costituzione dell'impero — non solo i membri dell'ultima Dieta della Confederazione della Germania del Nord da cui è uscito allora il primo Reichstag tedesco, ma anche i membri dell'attuale Reichstag che con le loro leggi diedero un saldo assetto al nuovo impero.

— Il principe Alessandro è fuori di pericolo.

Il tempo è assai relativamente mite.

Berlino, 30. — Un Rescritto dell'imperatore al Gran Cancelliere ordina che in festa anniversaria della fondazione dell'Impero venga celebrata il 18 gennaio nella Sala Bianca del Castello reale. L'Imperatore vi leggerà un messaggio.

La sera avrà luogo a Corte un banchetto, al quale sono invitati i membri attuali del Consiglio Federale al Reichstag, nonchè quelli che ne facevano parte nel 1871 ed altri personaggi che si resero benemeriti della costituzione dell'Impero.

Soddisfazione alla Germania

(S) **Berlino**, 30. — Si ha da Swatau che il capobanda che saccheggiò lo stabilimento dei Missionari tedeschi a Moilim fu decapitato, ieri, in presenza del vice-console tedesco.

Il processo contro i socialisti

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Berlino, 30, ore 18,20. — L'istruttoria sulla chiesura provvisoria dei Comitati elettorali socialisti e le associazioni socialiste a Berlino, continua alacremente.

Per oggi e domani sono stati citati a comparire dinanzi al giudice istruttore i membri del Consiglio direttivo del partito.

I deputati socialisti presenti a Berlino, Auer, Liebknecht e Singer, riferiranno all'art. 31 della Costituzione relativo all'immunità dei deputati, hanno comunicato al presidente del tribunale provinciale che non si presenteranno al giudice istruttore se non dopo che il Reichstag si sarà pronunciato.

AUSTRIA-UNGHERIA

Corriere di Vienna.

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Vienna, 30, ore 18,15. — Stasera è arrivato Banffy, presidente del ministero ungherese.

— L'imperatore ha ricevuto oggi il conte Appony, di recente nominato alla carica di maresciallo di Corte per l'Ungheria, il ministro *a latere* Yosika; il capo sezione Hallett-Latour; il generale al ritiro Kuttis, i quali tutti presero congedo dall'augusto sovrano.

Il Figlio D'Artagnan.

CAPITOLO VIII.

Il quale compendia in brevi avvenimenti avvenimenti e termina in modo drammatico.

Il carrozzone che Bartolomeo Schivarone aveva veduto varcare il ponte levatoio e nel quale si trovavano la baronessa di Laverdac e madamigella Regina di Préfontaine, accompagnate dalla signora Galeotti e dal servitore Pecopin; ritornava al castello per la via di Lodève.

Agitato i brutti pronostici del siniscalco. La passeggiata non era stata troppo faticosa per la signora di Laverdac, la quale negligentemente dissa sui cuscini, risentivasi ben poco delle scosse prodotte dai sassi e dalle buche della strada.

La baronessa aveva visitato i poverelli del paese lasciando ovunque elemosine copiose, e cosa ancor più preziosa, consolazioni e soavi parole.

Soddisfatta dell'impiego della giornata, ascoltava sorridente il gradisco favellare della sua giovane compagna.

Esisteva fra loro un'intimità perfetta, e la baronessa amava Regina come una figlia.

La madre di Regina era sorella di Giovanni di Miollis suo primo marito, il di cui ricordo era costantemente fisso nel suo pensiero e nel suo cuore, e la tenerezza che essa prodigava all'orfanella raddoppiava per l'amorosa ricordanza di colui che le avea dato il suo nome, per un tempo, ahimè, troppo breve!

Un amore profondo, immenso, distrutto da una spaventevole catastrofe.

La sua felicità scomparsa, la sua vita spezzata al momento in cui doveva esser madre, colla morte tragica d'uno sposo adorato.

E quale morte!

La palla di un moschetto colpendo in pieno petto Giovanni de Miollis sotto gli occhi di Elena, per uno sbaglio fatale di un servitore stupido, che la baronessa aveva il diritto di maledire, senza aver neanche la soddisfazione di punirlo.

Triste consolazione d'altronde, il castigo del colpevole! Il suo sangue sparso poteva forse restituire al Elena ciò che aveva perduto? Giovanni di Miollis poteva forse risuscitare?

Ma non era il solo sposo che Roberto Servan aveva addormentato per sempre nella tomba; col padre aveva ucciso anche il figlio.

Elena stava per diventar madre, allorchè accadde la disgrazia che l'aveva vedovata, e la disperazione che ne provò fu tanto forte, che il frutto delle sue viscere nacque morto. Apprese nello stesso momento la sua nascita e la sua morte!

Poi un giorno, il signor de Rolamorand presentò alla figlia il barone di Laverdac, dicendo:

— Dopo il lutto, egli sarà il vostro sposo.

Elena pregò, supplicò il padre di lasciarla vivere sola.

Il suo cuore era morto all'amore, alla felicità. Parole volerie privare dell'unica gioia rimastale: quella di piangere la libertà il caro defunto!

L'altero vecchio fu inflessibile!

Fece appello al suo filiarcato, le disse di non poterlo amare, che egli lotterebbe invano per cancellare un ricordo eterno, e che darebbe prova di generosità se rispettasse una vedovanza, che doveva durare perenne.

Il barone amava Elena; la desiderava. Non credette, o non volle credere che esistessero in cuore di donna ferite inguaribili.

Sperò nel tempo, invocò la passione che lo divorava, disse di rispettare il dolore di Elena ed attendere la calma, la dimenticanza.

Protestò eloquentemente la sua devozione senza limiti. Era forse sincero!

Infine, Elena, stanca di combattere, obbedì agli ordini paterni e divenne baronessa di Laverdac. Fu sposa fedele e sottomessa. Ma non le riescì mai di essere l'amante del marito. Un anno non era ancora trascorso da questo matrimonio, che i due sposi erano perfettamente estranei l'uno all'altro — risultato inevitabile di tali unioni.

Il barone fu persuaso che gli sarebbe impossibile di farsi amare da Elena, ed Elena comprendendo che non amerebbe giammai suo marito, non poterono continuare la vita in comune, divennta ad entrambi insopportabile.

Forse la nascita di un bambino avrebbe riavvicinato quei due esseri e compiuto il miracolo di unir quelle due anime. Il barone lo sperava, la baronessa vi si era rassegnata.

Il bimbo non venne.

Di comune accordo, senza spiegazioni, gli sposi cessarono ogni relazione.

Il barone partì un giorno per Parigi: al suo ritorno, non entrò nella camera nuziale. D'allora in poi, essi non furono più marito e moglie che di nome.

Ma se il barone di Laverdac ebbe delle mancanze, sua moglie non si credette in diritto di rinfacciargliele.

Non era forse tutta sua la colpa di tanta sregolatezza? Non era forse la sua freddezza invincibile, che costringeva il marito ad abbracciare un'altra donna?

Così si spiega l'indulgenza osservata da Mathelina, al riguardo della bella Giulia Galeotti.

Dicevamo, per dovere di verità, che imponendo alla baronessa la compagnia della Fiorentina, il barone oltrepassava la misura. Per la prima volta, la moglie rimase offesa.

Essa[illegible] al ritorno del barone per lagnarsene, non tanto a nome suo, quanto per Regina, la di cui innocenza meritava maggior rispetto. Era decisa a chiedergli il rinvio di Giulia; ma come comportarsi se egli si rifiutava?

Non lo sapeva.

Mentre Regina le parlava, Elena pensava seriamente a tutte queste cose.

Di tanto in tanto, Giulia, che cavalcava vicino al carrozzone, passavale innanzi agli occhi.

Elena [illegible] la [illegible] incontestabile [illegible] della qu[illegible]

Essa [illegible] però, [illegible] fica creatura in tutto lo [illegible] desse bellezza (Giulia con[illegible] que anni) si uniformasse al monotono soggiorno del castello, ad una certa servitù verso le signore, mentre a Parigi avrebbe potuto brillare nelle feste e nei piaceri, pei quali era creata.

Essa pazientava da qualche mese alla presenza di quella donna, la di cui voce appassionata e musicale, aveva talora delle note rauche, quando rispondeva con affettazione e rispetto a coloro che avrebbe dovuto obbedire.

L'odio s'indovina. Giulia la odiava, questo era certissimo.

Regina raccontava alla baronessa di essere una distinta cavallerizza e che quando dimorava al castello di Préfontaine, vivente suo padre, percorreva nei boschi lunghe ore a cavallo col padre, e negli ultimi tempi essendo questo malato in compagnia di uno scudiero.

— Uno scudiero?

— Nè più nè meno di una castellana del tempo antico. Un vero scudiero, sia mia, col quale non vi era pericolo di incontri pericolosi! Un soldato del reggimento di mio padre!

— Un vecchio soldato? — chiese la baronessa.

Regina fece una smorfia.

Continua.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. 30 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* **Popolo Romano**, *Via Due Macelli*, 66, **Roma**.

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Conto di ringraziamento, di cinque linee, L. 3.
In cronaca L. 1 la linea. - *Piccoli cent.* 75 - 3, *replica cent.* 75 - 4, *replica 3 volte non cent.* 50.

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla Ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO Via Broletto N. 35
I soli che ne posseggono il vero e genuino processo
Premiati con medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle principali esposizioni nazionali ed internazionali
AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO - Raccomandato dalle celebrità mediche
Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C. - *guardarsi dalle contraffazioni*
Agenzia in Roma, palazzo Principe Doria al Corso - Concessi ri per l'America del Sud C. F. HOFER e C. - Genova

G. BORGHESE FOTOGRAFO - ROMA
Corso Vittorio Emanuele 178-bis, piano terreno
Lo Stabilimento è fornito di tutte le macchine necessarie per eseguire qualunque lavoro, tanto in gruppi, come architettura, interni, ecc.

TARIFFA dei ritratti a busto grande
a Formato Visita . . L. 2,50
a id. Gabinetto . . „ 4,—
a id. Salone . . . „ 15,—
N. B. Tariffa speciale per Bambini ed Gruppi e Riproduzioni.

CAV. I. MAZZON e C.
Stabilimento di avicoltura
PONTE MOLLE - VILLA VITTORIA
aperto tutti i giorni da mattino a sera
con speciale pellicola da tavola
Via dei Pastini N. 19 e 20 e Via della Guglia N. 69

Prezzi del giorno

Polli . . .	L. 2,20 il kg.
Pollastre . .	„ 2,10 „
Galline . . .	„ 2,10 „
Capponi . . .	„ 2,50 „
Cappone . . .	„ 4,— „
Tacchini . . .	„ 1,80 „
Gallinaccette	„ 2,10 „
Anitre o oche	„ 2,— „
Piccioni . . .	„ 0,85 a coppia
Fagiani . . .	„ 2,75 „

rvizio giornaliero a domicilio.
ordinazioni a mezzo telefono domandare di messi in comunicazione con "Villa Vittoria."

Entrata Libera
GRANDE
Esposizione di Mobili
Via Nazionale, 71 — Via Palermo, 20
ROMA
Paleari Ferdinando e Figli
Avendo introdotto nelle nostre *Fabbriche Riunite* della *Lombardia* in *Lissone* (Monza) oltre ai soliti prodotti, una speciale lavorazione di mobili in stile cretonne, arabo, e decorazione, a comodo della nostra spettabile Clientela, abbiamo esposto nel nostro vecchio Stabilimento in Roma una nostra permanente.
Per i clienti fuori Roma le spedizioni verranno fatte direttamente dalla Fabbrica di Lissone col ribasso del 10 0/0, ove si spedisconо anche dietro richiesta eleganti Cataloghi.
Entrata Libera

Milano - **FRATELLI TREVES** - Milano
È aperta l'associazione ai seguenti giornali

L'ILLUSTRAZIONE ITALIANA
CENTESIMI 50 IL NUMERO
ANNO, L. 25 - SEMESTRE, L. 13 - TRIMESTRE, L. 7 (Estero, Fr. 32 l'anno)
È il più grande giornale illustrato d'Italia con disegni originali d'artisti italiani
PREMIO: Chi manda L. 10,50 (Estero, Fr. 34) avrà in dono "Natale e Capo d'anno,"
splendida pubblicazione illustrata; 2) ha diritto a 52 numeri della Illustrazione Popolare (16) cent. sono aggiunti per l'affranc. del premio. Estero, 1 Fr.).
Esce ogni domenica in 16 o 20 pagine, con copertina

Illustrazione Popolare
Giornale per la famiglia
Nel Regno 5 Lire l'anno (Estero, Francia, 8 Franchi)
Esce ogni domenica in 16 pag. a due colonne
Centesimi 10 il numero.
NEL REGNO 5 LIRE L'ANNO (Est., Fr. 6).
PREMIO: Chi manda L. 5,50 (Est., Fr. 9), riceve in premio MENZONI, Pierpersettanino romano di Paolo Bourget. Un vol. in-8 di 350 pagine, il 50 centesimi sono esenti per l'affranc. (Est. del premio. Per l'estero, 1 franco).

L'ECO DELLA MODA
16 pag. a due col. per di 50 ani. Ogni numero un modello a parte.
Centesimi 10 il numero
PREMIO: Chi manda Lire 12,50 (Estero, Fr. 19) riceve in premio: Nel Secoli Incerto, romanzo di Cordelia, un volume in-8 di 320 pagine riccamente illustrato, con copertina artistica (Estero, Fr. 6).

GIORNALE dei FANCIULLI
diretto da Cordelia e A. Tedeschi
Centesimi 25 il numero.
Anno, L. 12 - Sem. L. 6,50 - Trim. L. 3,50 (Est., fr. 18).

LAVORI Femminili
Ogni mese un fascicolo in 4 di testo, ricco d'incisioni e numerosi unisesi.
CENTESIMI 50 IL NUMERO
Lire 5 l'anno (Estero, fr. 7)
PREMIO: Eser. Almanacco di Cenerentola per 1896.

Margherita
Giornale delle signore italiane
Più pic piccolo e più grande di quelli che escono
ANNO XVIII - 1896
UNA LIRA IL NUMERO
Anno, L. 18 - Trim., L. 10 - Sem., L. 6 - Trim., L. 3. (Estero, Fr. 30 l'anno).
Edizione Economica senza premi
Lire 3 l'anno. Centesimi 5 il numero (Estero, Fr. 6).
PREMIO: a chi associati annui all'edizione di lusso: RACCONTI DI NATALE, di *Cordelia*. Un volume in-8 di 200 pagine riccamente illustrato da Edoardo Dalbono, N. Marchiti e Gustavo Calastoni.

Mondo Piccino
Lettere illustrate per i bambini
Lire 3 l'anno. Centesimi 5 il numero (Estero, Fr. 6).

LA MODA ANNO XIX - 1896 - UNA LIRA il fascicolo
Ogni mese un fasc. di 76 pag. di testo in-4 piccolo d'inc. di mode e lavori, numerosi annessi, figurino colorato, tavola di ricami, ecc. Copertina con figurino colorato.
Anno, L. 10 - Sem., L. 5 - Trim., L. 3 (Estero, Fr. 13 l'anno.
PREMIO: Chi manda L. 12,50 (Est., fr. 16), riceverà: Storia degli usi Natalizi, di A. De Gubernatis. Un volume legato in tela e con 2 figurini inglesi.

L'ELEGANZA ANNO XVIII - 1896
Lire 6 l'anno (Est. fr. 9).
Ogni 15 giorni un fascicolo di 8 pag. in-4 a 3 col., con numerose inc. e annessi.
Nell'Eleganza si fa uso esclusivo figurini colorati in ogni numero. Cent. 30 il numero
PREMIO: Chi manda L. 10,50 (Est., fr. 16) per l'edizione speciale, riceve: IN MAREMMA, di Guido. Un volume di 300 pag. A tutti gli abbonati vien regalato un Almanacco da Galantuomo.

DIRIGERE COMMISSIONI E VAGLIA AI FRATELLI TREVES, EDITORI, IN MILANO, VIA PALERMO, 2, E GALLERIA VITT. EMAN., 64 E 66.

In Roma rivolgersi ai Fratelli Treves, Corso 383.

La Fabbrica di Macchine F. v. Dreyse, Soemmerda in Germania, cerca rappresentanti adatti per la rivendita di macchine da [illegible] di eccellente costruzione. Offerte sotto [illegible] Celli, proprietario, Roma, via [illegible] na tassa a carico della ditta.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Roma per le linee di

Napoli	—	2.—	8.30	12.30	17.—
Pisa	7.05	—	8.30	12.—	20.50
Terni	—	—	8.30	12.—	17.—
Milano	—	—	8.30	12.—	20.50
Foligno-Ancona	—	8.30	12.—	17.—	—
Firenze-Milano	—	—	9.—	13.30	14.30
Terni-Ancona	—	7.30	9.—	13.30	14.30
Tivoli	8.30	—	11.—	16.—	—
Orte-Falda	—	7.—	11.—	16.—	—
Frascati	—	7.25	11.—	16.—	—
Aquila-Sulmona	8.40	—	10.—	—	17.30
Albano-Marino	—	7.—	11.—	17.—	—
Velletri-Terracina	—	6.45	11.—	17.—	—
Subiacense-Tivoli	—	8.45	11.—	17.—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	6.36	—	10.—	14.—	19.10
Pisa	6.30	—	10.—	14.—	19.—
Torino	6.31	—	10.30	—	21.—
Milano	6.31	—	10.30	—	21.—
Ancona-Foligno	6.45	11.30	14.30	—	21.—
Milano-Firenze	6.—	11.—	14.—	—	21.—
Tivoli-Avezzano	—	—	14.30	18.—	—
Tivoli	—	—	14.30	18.—	—
Civitavecchia	6.31	—	13.30	—	21.—
Frascati	7.30	12.—	17.30	—	—
Narnese-Amelia	8.—	12.—	17.—	—	—
Marino-Albano	7.—	8.—	—	14.—	—
Velletri-Terracina	7.—	8.—	—	14.—	—
Vibsebo-Roccigli	8.32	—	12.—	17.—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	8.30	9.30	10.30	11.15	17.45	
Bagni a.	9.30	10.30	11.30	12.15	18.45	
Tivoli a.	—	8.15	11.15	12.—	18.30	
Tivoli p.	—	8.45	9.30	12.30	15.30	18.45
Bagni p.	—	9.—	9.30	12.45	15.30	19.—
Roma a.	—	8.30	10.30	13.—	17.—	19.—

10 volte le stesso avviso, sconto del 20 per 0/0 — **AVVISI ECONOMICI** — Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

CATEGORIA
Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

ENSILI ed anche a contanti vendonsi credenze a favorevoli condizioni buone rolvezze in Via Canostrari 3 piano quinto, le d'all'Ave Maria a due 925

NDESI LIRE 15 MILA Terreno [illegible] Cisterna Colonica di nuovo [illegible] Stalla con, situazione amenissima colle una prossima Stazione di Roma Lungo [illegible] Bolsena. Latte [illegible] Consegna [illegible] 1896. Via Venti Settembre 28. 926

TICO STABILIMENTO PA-ROTERAPIA Via Venezia 9-A. Lo [illegible] cali ridotti a nuova, più mai della capitale. Pel' militari ed [illegible] Abbonamenti speciali. 945

MACELLI N. 103, 4, pe-apparizione [illegible] di due stanze con due [illegible] disimpegno, grande terrazza sulla Via [illegible] la sua vasche da lavare ecc. 942

AFFITTARSI

APPARTAMENTO esposto a mezzogiorno, composto di 4 camere, cucina, [illegible] e cesso con terrazzo, ingresso in Via [illegible], piano quinto. Le chiavi al portiere.

ALE 133 p. 3. (Piazza Venezia). Appartamento a mezzogiorno [illegible] ammobiliato, [illegible] cucina ecc. di sulla mezzanino. 940

[illegible] del POPOLO ROMANO
[illegible] e Jaeger, Offenbach a/M. — Carta [illegible] — Inchiostri Borgo-Wirth, Lipsia.

2ª CATEGORIA
25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

SOFFERENZE AI PIEDI causate dai calli e dalle [illegible] ingrossi, callosità [illegible] o guarite con sistema speciale, del rinomato Professore Fatorini Pariseo. Riceve tutti i giorni dalle 14 alle 16, dalle 8 alle 9 e dalle 5 pom. Piazza S. Eustachio, 53, p. 1. 930

SIGNORE INGLESE laureato nell'Università di [illegible] Cambridge e di Lipsia da [illegible] [illegible] diretta e sicura. Dirigersi A. B. Bufordi 31, A, via Babuino, p. 4. 930

BICICLETTA per corsa su strada Modello 96 con doppio [illegible] pedalaggio extra Perrin vuoto [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Giorgi Forte delle Cenerentole 32. 937

ALLA CITTÀ DI VELLETRI In Via Sistina 134 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]